



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015/2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Alla "programmazione educativa e didattica " fa esplicito riferimento il D.P.R. 8 marzo 1999, regolamento recante norme in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il D.P.R. fornisce precise indicazioni all'istituzione scolastica, indicazioni secondo le quali il percorso formativo offerto agli studenti va concepito come un "servizio". In quanto tale esso va esplicitato e motivato rendendolo, per così dire, "leggibile" da parte degli stessi allievi nonché dei loro genitori. L'utenza alla quale la scuola si rivolge ha pertanto non solo il diritto di conoscere l'attività educativa, ma anche di interagire con essa, formulando proposte e pareri. Tale generale quadro di riferimenti legislativi, una volta tradotto in senso operativo ed articolato, approda alla programmazione educativa e didattica (elaborata, la prima, dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe la seconda): essa consiste, da una parte, nella progettazione di un complessivo piano educativo nonché, dall'altra, nell'organizzazione razionale degli specifici contenuti disciplinari, così da costituire un efficace percorso formativo per gli studenti.

Stralcio e commento di alcuni punti significativi del D.P.R.

Luoghi del Schema di regolamento DPR di	Citazioni	Carattere indiretto o diretto del riferimento al "problema metodologico"
Art.1 Comma 2	L'autonomia si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione ... Al fine di garantire il successo formativo ... migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento	Indiretto: implicito nel concetto di "educazione", "formazione", "istruzione" e di successo formativo"
Art.3 Comma 2	Il POF ... comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità	Diretto: alle opzioni metodologiche possono corrispondere diverse professionalità
Art.4 Comma 2	... l'attivazione di percorsi didattici individualizzati ...	Indiretto: i percorsi didattici individualizzati richiamano metodologie didattiche differenziate
Art. 4 Comma 5	La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il POF	Diretto: si richiama alla coerenza fra scelta di metodologie e strumenti e POF
Art. 5 Comma 4	In ciascuna istituzione scolastica le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF	Diretto: oltre a riconoscere valore positivo alle differenti impostazioni, si suggerisce di utilizzarle come una risorsa per aumentare l'offerta
Art. 6 Comma 1	Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro ... l'innovazione metodologica e disciplinare	Diretto: l'innovazione metodologica è vista come un'attività istituzionale dell'istituto
Art. 7 Comma 6	Nell'ambito delle reti di scuole possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a: La ricerca didattica e di sperimentazione La documentazione La formazione in servizio del personale scolastico	Indiretto: ricerca, documentazione e formazione richiamano l'opzione metodologica in senso funzionale, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del POF
Art. 13 Titolo e Comma 1	Fino alla definizione dei curricoli di cui all'art.8 si applicano gli attuali ordinamenti di studi e relative sperimentazioni, nel cui ambito le istituzioni scolastiche possono contribuire a definire gli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'art.8, riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze	Diretto: definire obiettivi specifici di apprendimento e riorganizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze significa compiere ricerca metodologica

1. ESPLICITAZIONE DEL SIGNIFICATO DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) contiene le scelte educative ed organizzative, nonché i criteri d'utilizzazione delle risorse; esso costituisce perciò un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal Regolamento d'Istituto e dalla Carta dei Servizi, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare, regola l'uso delle risorse dell'Istituto, pianifica le attività formative, didattiche e pedagogiche che vi si svolgono e definisce le modalità della loro attuazione.

Il POF s'ispira, oltre che al principio fondamentali di legalità, ai seguenti principi e criteri:

- 1 UGUAGLIANZA. L'erogazione del servizio scolastico è ispirata al principio d'uguaglianza dei diritti degli utenti. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche e socio-economiche.
- 2 IMPARZIALITA'. Gli operatori del servizio scolastico agiscono nel rispetto degli interessi giuridicamente tutelati, tenendoli tutti in debito conto
- 3 CONTINUITA'. La scuola, di norma, garantisce, attraverso le sue componenti per quanto di competenza, la regolarità e la continuità del servizio, salvi i diritti dei lavoratori, nel rispetto dell'ordinamento giuridico vigente e dei contratti collettivi
- 4 EFFICIENZA. A tal fine, gli uffici, le aule e i laboratori sono dotati di mezzi idonei, il personale è qualificato per professionalità e adeguato per numero.
- 5 PARTECIPAZIONE. Il personale docente e non docente, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. E' impegno della scuola favorire attività extrascolastiche, culturali, sociali e civili, con possibilità di utilizzare gli edifici e le attrezzature anche fuori dell'orario scolastico. L'utente ha diritto d'accesso ai documenti amministrativi (come previsto dalla legge 241/90). L'istituzione scolastica eroga il servizio promuovendo la partecipazione e garantendo la massima semplificazione possibile delle procedure..
- 6 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE. L'Istituto, da anni, mette in atto il "Progetto Accoglienza". Tale progetto, ispirato al valore primario dell'inclusività, si snoda principalmente nelle varie fasi illustrate nei protocolli di accoglienza della scuola: il protocollo delle attività generali da svolgere nelle classi prime, quello rivolto agli studenti di nazionalità straniera, quello rivolto agli alunni disabili e ai ragazzi con DSA. E' tuttavia importante sottolineare l'attenzione che la scuola riserva comunque a tutti gli studenti portatori di bisogni educativi speciali, bisogni che ogni consiglio di classe accoglierà e su cui pianificherà e svolgerà la propria azione educativa e didattica.
- 7 DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO, FREQUENZA. L'Istituto si impegna a proseguire l'attività di informazione e di orientamento sia verso le scuole medie inferiori, sia verso le scuole medie superiori per favorire eventuali passaggi di alunni in difficoltà e ridurre così la dispersione scolastica; l'Istituto si impegna ad interpretare la domanda formativa e a garantire a tutti il diritto all'apprendimento.
- 8 LIBERTA' DI INSEGNAMENTO. La libertà di insegnamento è garantita e deve essere esercitata nel rispetto degli obblighi istituzionali.

2. LE CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

2.1 Premessa

Il vivacissimo assetto economico, esposto alla concorrenza nazionale ed internazionale e quindi soggetto a dinamiche evolutive intensissime, necessita di operatori in possesso di una moderna cultura tecnica e aziendale, professionalmente aggiornati, in grado di interpretare criticamente i complessi fenomeni socio-economici del territorio nel quale operano.

In quest'ottica l'Istituto è impegnato da anni a promuovere la formazione di specifiche competenze professionali, creando i requisiti affinché i diplomati possano non solo affrontare il lavoro con sicurezza e responsabilità, ma anche far fronte alle trasformazioni profonde della società. Contemporaneamente la scuola si propone, con la consapevole e fattiva collaborazione delle famiglie, nella distinzione e sussidiarietà dei ruoli, finalità di formazione culturale in senso più vasto, sia in previsione della continuazione degli studi in ambito universitario e para_universitario, sia in un quadro di promozione, potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. L'Istituto "Luigi Einaudi" è impegnato, attraverso progetti specifici consolidati da anni, nel favorire rapporti improntati al rispetto e alla valorizzazione della dignità umana, basati sui principi dettati dalla Costituzione facendo acquisire un comportamento idoneo allo sviluppo di una società multietnica costruita sulla interdipendenza tra i bisogni umani e gli equilibri naturali e ambientali.

L'organizzazione curricolare dell'Istituto ha avuto, al di là delle positive valutazioni degli organi competenti, un riscontro nettamente positivo da parte dell'utenza, dimostrato dal notevole incremento delle iscrizioni verificatosi nel corso degli ultimi anni. Si ritiene che l'offerta formativa abbia avuto successo anche perché qualificata da un forte legame col territorio, volto a soddisfare le esigenze concrete della committenza. La maggior parte delle attività progettate presenta la caratteristica dell'integrazione col territorio:

- iniziative con enti pubblici (Comuni, Province, Università, AUSL, altre scuole, etc.), imprese, associazioni d imprese, associazioni professionali; organizzazioni sindacali e di categoria
- apertura della scuola in occasione delle giornate d'orientamento;
- realizzazione di rappresentazioni teatrali;
- stages aziendali;
- campionati studenteschi con altre scuole;
- iniziative di solidarietà;
- corsi di aggiornamento per docenti e personale non docente
- approfondimenti per studenti (corsi pomeridiani), genitori, per persone inserite nel mondo del lavoro
- attività di sostegno e recupero per studenti
- attività di tutoraggio per il sostegno

Tutte queste attività verranno comunicate a genitori e studenti tramite il POF.

Grande importanza ed attenzione, per la ricaduta sugli studenti e le famiglie, viene attribuita alle attività di *stages aziendali*, *al legame con le attività imprenditoriali del territorio* e *ai rapporti con diverse scuole europee*; attività ormai consolidate che permettono all'Istituto di distinguere con successo la propria offerta formativa.

2.2 Attività di Stages

Fin dagli anni 80 l'Istituto ha cercato, di imprimere alla funzione didattica ed educativa un forte collegamento con il territorio; si è così posto come soggetto che intende interagire con le realtà, pubbliche e private, della zona. L'attività di stages presso aziende, enti pubblici o privati, da parte degli alunni viene considerata da tempo di forte impatto formativo. Il collegamento con le realtà territoriali si è fatto attuale e concreto, mettendo in relazione non solo gli studenti ma anche gli insegnanti impegnati a cogliere le esigenze delle realtà locali. L'Istituto Einaudi è stato così uno dei primi istituti scolastici a muovere i passi, certo determinati ma non privi di difficoltà, in questa direzione, fiducioso, in ogni caso, che l'interazione avrebbe potuto aiutare i ragazzi a crescere e a

formarsi. Gli obiettivi che si era posto e che tutt'ora ritiene validi non sono legati esclusivamente al raggiungimento di abilità tecniche o professionali ma anche alla formazione umana dello studente; il rispetto degli orari, il rapportarsi con gli altri, la capacità "di mostrare sul campo" autonomia di lavoro e chiarezza di obiettivi (cognitivi, operativi, educativi e formativi) sono sempre stati al centro dell'esperienza scuola/lavoro che si è concretizzata attraverso una verifica specie postuma di quanto maturato.

Negli anni la partecipazione del mondo del lavoro, al quale si deve riconoscere grande apertura, è via via aumentata accogliendo un numero sempre più elevato di studenti.

La scuola, che ha verificato nel corso degli anni la bontà della direzione intrapresa, continua a guardare avanti, interrogandosi sul modo più puntuale e proficuo di collaborare col territorio correggese, provinciale e di province limitrofe.

2.3 Collaborazioni specifiche con le attività imprenditoriali

L' Istituto crede nell'importanza di una formazione tecnica che non prescinda dalle peculiarità e dalle esigenze proprie del contesto produttivo locale, nonché dalla risorsa che esso stesso può rappresentare per il sistema dell'istruzione.

Secondo tale ottica, sono stati attivati rapporti di collaborazione con Associazioni di Categoria di Imprese, Enti di Formazione, ed anche con diverse aziende della provincia di Reggio Emilia o di province limitrofe.

Si sono così realizzati, nello spazio riservato all'autonomia consentita dalla cosiddetta Area Di Progetto, diversi percorsi di approfondimento di temi specifici, organizzati con docenze interne, docenze esterne, personale aziendale esperto in aula, brevi periodi di stage in corso d'anno scolastico, visite aziendali. Il successo delle diverse esperienze ne conferma il valore e costituisce un incentivo a proseguire lungo tale direzione. In particolare, è attiva una stretta sinergia con il Gruppo Gomma Materie Plastiche di Unindustria Reggio Emilia per il corso Meccatronico Plastico (Meccano-plastico), che si esplica in una collaborazione costante per la progettazione dei contenuti e per la realizzazione di appropriate attività di supporto e completamento alla didattica scolastica.

2.4 Rapporti con scuole europee

La scuola ha potuto acquisire, negli anni, una dimensione europea grazie a più progetti di partenariato che ci sono stati accordati dall'Agenzia Nazionale LLP (Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme). I partenariati Comenius offrono agli istituti scolastici, ai docenti e agli alunni la possibilità di lavorare insieme ai colleghi e ai coetanei degli altri Paesi d'Europa partecipanti al Programma su uno o più temi di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica. L'obiettivo è quello di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa. Partecipare ad un partenariato con scuole di diversi paesi offre l'opportunità ad alunni ed insegnanti non solo di acquisire e migliorare le proprie conoscenze dell'argomento o della disciplina su cui si basa il partenariato, ma anche di accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione, di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di migliorare la capacità di comunicare in altre lingue accrescendo la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere; di non secondaria importanza sono i momenti di disseminazione dei risultati non solo all'interno della scuola ma anche presso le famiglie e la comunità locale.

Grazie a questi progetti, che hanno portato e porteranno gli studenti e i docenti a varcare i confini nazionali e a confrontarsi con realtà talvolta completamente diverse, a stringere legami di collaborazione e amicizia che possano perdurare nel tempo, a motivare allo studio delle lingue straniere, ad utilizzare le nuove tecnologie informatiche per diversi scopi (comunicazione ma anche presentazione dei risultati tramite video, powerpoint, tabelle in excel...), numerose altre iniziative sono maturate ed hanno contribuito ad arricchire l'offerta formativa del nostro istituto quali scambi di classe o periodi di stage lavorativi all'estero.

Sempre nell'ambito dei partenariati Comenius gestiti con il patrocinio della Comunità Economica Europea, da anni si realizza il progetto IPM che prevede la mobilità, per alcuni mesi, degli studenti presso la scuola di un paese Europeo

- **IPM - Mobilità Europea Individuale**

- Con la scuola partner in Innsbruck – Austria

- Con la scuola partner in Hennebont – Francia

- Con la scuola partner in Helsinki - Finlandia

- Con la scuola partner in in Donauwoerth , Monaco –Germania

- Con la scuola partner in Siviglia – Spagna

- Negli anni recenti l'Istituto ha partecipato al progetto **Leonardo**; progetto che, sempre con il patrocinio dell'Agenzia Nazionale LLP, ha permesso a molti studenti delle nostre classi di frequentare uno stage linguistico di inglese presso una scuola di lingue in Irlanda o Gran Bretagna. Nel corso degli ultimi anni, questo progetto è stato inserito stabilmente nella programmazione di tutte le classi terze e quarte dell'istituto. Si ritiene infatti che un'esperienza così struttura e intensa rappresenti un importante momento di approfondimento della lingua inglese e di motivazione allo studio della stessa.

Ogni esperienza all'estero e ogni rapporto con le scuole partner europee, viene regolato dal protocollo "Linee guida per la mobilità studentesca", documento approvato dal Collegio dei Docenti, da considerarsi parte integrante del POF e depositato, completo di tutte le sue parti, presso la Segreteria dell'Istituto, nonché consultabile sul sito d'Istituto.

Pur nella varietà delle proposte, i progetti elaborati dai docenti per il Piano dell'Offerta Formativa risultano inseriti in una struttura organica perché rispondenti alle seguenti linee guida:

- ampliamento dell'offerta formativa per l'arricchimento del curriculum anche tramite la realizzazione di moduli interdisciplinari per un'efficace operatività delle compresenze;
- definizione di standard curricolari e raggiungimento dei loro obiettivi;
- introduzione e potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
- sviluppo della cultura teatrale, cinematografica e sportiva;
- attivazione di corsi di formazione/aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A. per lo sviluppo della cultura dell'autonomia;
- trasferibilità delle esperienze;
- attivazione di sistemi di verifica e di auto-monitoraggio uniformi, attendibili e certificabili;
- ampia utilizzazione di supporti informativi e telematici anche per la documentabilità e diffondibilità delle esperienze;
- educazione permanente degli alunni;
- azioni di ri-orientamento e di orientamento;
- collaborazione con Università, IRRSAE, associazioni disciplinari e professionali, centri di ricerca e formazione pubblici e privati, istituzioni scolastiche impegnate nei circuiti nazionali di innovazione;
- formazione post-secondaria.

L'idea di base, il fondamento aggregante, che costituisce il fulcro identificativo dell'Istituto, consiste nell'interpretazione dell'autonomia non come chiusura autosufficiente e separata, ma come apertura alla realtà esterna alla quale la scuola fornisce il contributo del patrimonio di esperienze culturali maturate e dalla quale la scuola assume una molteplicità di stimoli e di sollecitazioni in un continuo e proficuo scambio di esperienze culturali e sociali. Attorno a questa idea si organizza l'offerta formativa dell'Istituto; ad essa si ispira, in un'armonica ed articolata costruzione sia della dimensione curricolare che di quella extracurricolare.

2.5 Ubicazione territoriale e urbana

L'Istituto Tecnico "Luigi Einaudi", fondato nel 1952, ha operato per decenni nel settore della formazione commerciale, in armonia con lo sviluppo produttivo della Provincia di Reggio Emilia e delle aree vicine. L'Istituto si configura oggi come un vero e proprio

polo dell'istruzione tecnica nei suoi diversi indirizzi: tecnologico e economico

La sede dell'Istituto si trova a Correggio in Via Prati n.2 e ospita tutti gli indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing (ex ragionieri IGEA), Sistemi Informativi Aziendali (ex ragionieri programmatori/mercurio), Relazioni Internazionali per il Marketing (ex indirizzo linguistico ERICA), Meccatronica e Meccanoplastica (ex ITIS) e Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Geometri). La palestra dell'Istituto è limitrofa alla sede centrale, ma si useranno anche il Palazzetto e la palestra sita a Budrio, a tal fine sarà organizzato un servizio pullman per il trasferimento dei ragazzi dalla sede scolastica alla palestra. Parte dell'edificio scolastico confina con il capolinea degli autobus che serve con corse di linea tutti i comuni del distretto scolastico oltre ai comuni di Carpi e Campogalliano.

2.6 Indirizzi attivati

Secondo l'ordinamento vigente per l'anno 2014-2015 saranno attivati i seguenti indirizzi:

Classi I° e II° suddivise per settore:

<i>Indirizzo</i>	<i>N° classi</i>
SETTORE ECONOMICO: articolazioni FINANZA E MARKETING, SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI e RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	9
SETTORE TECNOLOGICO: articolazione MECCANICA MECCATRONICA e MECCANOPLASTICA COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	4

Classi III° , IV° e V° suddivise per articolazione di ogni singolo settore

SETTORE ECONOMICO	<i>N° classi</i>
Finanza e Marketing	3
Sistemi informativi aziendali	3
Relazioni internazionali per il marketing	11
SETTORE TECNOLOGICO	<i>N° classi</i>
Meccanica e meccatronica	3
Costruzioni, ambiente e territorio	3

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Cristina Marchi
-----------------------------	--------------------------

COLLABORATORI

Dallaglio Maria, Chiossi Clara, Melli Stefano, Montermini Barbara, Morandi Silvia, Guglielmi Silvia

FUNZIONI STRUMENTALI

Orientamento in Entrata (Terze Medie)	Melli Stefano
Altenanza scuola-lavoro	Chiossi M. Clara, Davolio Mattia
Sito Istituto-Accesso Informazione e Risorse Rete	Menzio Roberto
Pof: Gestione-Valutazione	Vezzani Paola
Sostegno	Ferrari Simone
DSA	Guglielmi

DOCENTI REFERENTI di Laboratorio

C11-L9_ LAB Terminal Server 1	De Lucia
C18-L11_Lab. C.A.D. - Triennio	De Lucia
C17-L10_Lab. C.A.D. - Biennio	Menzio
A04-L2_ Lab. Materie plastiche/Pressa	Feninno
A02-L6_Lab. Pneumatica	Pedalino
C12-L8_Lab. Linguistico	Primavori
B23-L7_Lab. Informatica Multimediale	Vezzani P
A13-L4_Lab. C.N.C.	De Lucia
B02_Lab. Disegno + LIM	Bartoli
B13_Lab. Disegno + LIM	Fabbri
B25_ Aula LIM	Chiossi
A12-L3_Lab. Fisica	Puglisi
A15-L5_Lab. Scienze Naturali	Barbieri
A15-L5_Lab. Chimica	Razzoli
A03-L1_Lab. Tecnologico e Officina	Feninno
Studio Topografia	Bigi
Palestra - Attrezzature sportive	Montermini

DOCENTI REFERENTI

Ufficio Tecnico - Sicurezza Informatica	De Lucia Giulio
RSPP-Sicurezza e Formazione	De Lucia Giulio
Elaborazione e Gestione Orario	Dallaglio
Supporto alla Realizzazione del POF	Chiossi, Melli, Montermini, Morandi, Guglielmi
Referente Biblioteca	Begotti Ivonne

COMMISSIONI

Commissione Elettorale	Dallaglio, Raimondi, Luppi
Commissione Formazione Classi	Corradini, Melli,
Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)	Ref. di indirizzo, Coll.DS, Uf.Tec.
Commissione BES	Luppi, Guglielmi, Pasquali
Comm. RAV	Guglielmi, Luppi, Menozzi,
Commissione POF triennale	Vezzani P., Guglielmi, Luppi, Menozzi, Ref. di Indirizzo e ref. di materia
Commissione Acquisti E Collaudi	Vezzani P., De Lucia,

REFERENTI di SETTORE

Biennio Tecnologico	Lodi Angelica
Biennio Economico	Corradini Corrado
Triennio settore Tecnico Industriale	Morandi Silvia
Triennio Costruzioni Ambiente Territorio	Bigi Giorgio
AFM - Triennio	Chiossi M.Clara
RIM - Triennio	Primavori Paola
SIA - Triennio	Chiossi M.Clara

REFERENTI di DIPARTIMENTO

Dipartimento	Coordinatore	Segretario
LETTERE BIENNIO	Casini Federica	Guidotti
LETTERE TRIENNIO	Bonazzi Sandra	Iotti Flora
LINGUA INGLESE	Bucci Daria	Primavori Paola
LINGUA FRANCESE	Dallaglio Maria	Gobbi Manuela
LINGUA TEDESCA	Macera M.Rosa	Bertazzoni Andrea
LINGUA SPAGNOLA	Vezzani Daniela	De marco Filippo
GEOGRAFIA	Lugli Alice	Lugli Alice
MATEMATICA	Menozzi Roberto	Corradi
FISICA	Chiappalone Sabrina	Liotta
CHIMICA	Razzoli Giulio	Marelli Gabriella
EC. AZIENDALE	Carnevali Franca Agnese	Raimondi Gabriella
DIRITTO	Messori Enrico	Fornaciari Fabrizio
RELIGIONE	Davolio Mattia	Catellani Cristina
ED. FISICA	Montermini Barbara	Filippini Maurizio
SCIENZE DELLA NATURA	Barbieri Alessandra	Mozzarini Roberta
SOSTEGNO	Ferrari Simone	Magnani Rossana
MATERIE DI INDIRIZZO COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	Fabbi Susi	Bianchi Roberta
MATERIE DI INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA	Bartoli Paolo	Prevosto
INFORMATICA	Vezzani Paola	Gambale Salvatore

Per ogni classe e per ogni dipartimento di materia si prevede la nomina di un Coordinatore e di un segretario scelti fra gli insegnanti della classe stessa. Per controllare le nomine si rimanda alla documentazione depositata in segreteria

RISORSE DIDATTICHE E TECNOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

LABORATORI

Laboratorio di scienze naturali

Laboratorio informatica multimediale

Laboratorio informatica 1

Laboratorio informatica linguistico

Laboratorio informatica 2

Laboratorio informatica macchine a controllo numerico

Laboratorio di tecnologia

Laboratorio informatica CAD

Laboratorio di fisica

Laboratorio di chimica

Laboratorio di disegno indirizzo tecnologico

Laboratorio di disegno indirizzo costruzioni ambiente territorio

Laboratorio di lavorazione plastica

2.7 CORSI E QUADRI ORARI ATTIVI

Nel rispetto della riforma scolastica in corso il nostro Istituto sviluppa la sua offerta in due ambiti: il Settore Economico (B) e il Settore Tecnologico (C).

Riguardo al Settore Economico sono attivate le sezioni:

- 1: Amministrazione, Finanza e Marketing;
- 2: Sistemi Informativi Aziendali
- 3: Relazioni internazionali per il marketing

Riguardo al Settore Tecnologico sono attivate le sezioni:

- 1: Meccanica e Meccatronica
- 2: Costruzioni, Ambiente e Territorio

GLI APPRENDIMENTI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

ARTICOLAZIONE “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;- gestire adempimenti di natura fiscale;- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;- svolgere attività di marketing;- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, finanza e Marketing” consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Cost.	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Religione Cattolica o a. a.	1	1	1	1	1
Economia Aziendale	2	2			
Informatica	2	2	2	2	
Ec. Az.			6	7	8
Economia Politica			3	2	3
controllo totale ore	32	32	32	32	32

dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'Istituto Einaudi il corso si caratterizza anche per:

- Attività consolidata di stage e di contatto con le varie realtà del mondo produttivo, volte a consolidare e rafforzare le competenze e a stimolare la crescita di un'autonoma capacità imprenditoriale anche nell'ambito della libera professione
- Collaborazione con Enti Locali e partecipazione a progetti di simulazione d'impresa e/o ricerca di idee innovative per stimolare le competenze professionali basandosi sulle conoscenze e sulle abilità curricolari

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato può inserirsi nei seguenti ambiti: industria, commercio, turismo, banche e enti pubblici, editoria, o proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie.

ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	4	3
Storia, Cittadinanza e Cost.	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Religione Cattolica o a. a.	1	1	1	1	1
Economia Aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Relazioni Internazionali			2	3	3
Ec. Az. e Geopolitica			5	5	6
Tecnologie della Comunicazione			2		
Terza Lingua Straniera			3	3	3
controllo totale ore	32	32	32	32	32

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo, oltre che per gli obiettivi sopra descritti relativi al settore Amministrazione Finanza e Marketing, si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'Istituto Einaudi il corso si caratterizza anche per:

- Ricchezza dell'offerta d'insegnamenti di quattro lingue straniere, approfondendo sia la microlingua commerciale e le strategie di marketing internazionale che il contesto socio-culturale dei Paesi di cui si studia la lingua. Una didattica d'eccellenza realizzata attraverso l'utilizzo di laboratori linguistici all'avanguardia, la presenza di madre linguisti curricolari e scambi con l'estero.
- Il corso comprende attività di stage aziendali in corso d'anno scolastico e integrazione con docenze esperte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato può inserirsi nei seguenti ambiti: industria, commercio, turismo, banche e enti pubblici, editoria, o proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie.

ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo, oltre che per gli obiettivi sopra descritti relativi al settore Amministrazione Finanza e Marketing, si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia politica	2	2	5	5	5
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
controllo totale ore	32	32	32	32	32

Nell'Istituto Einaudi il corso si caratterizza anche per:

- Realizzazione di aree nelle quali si sviluppano progetti consistenti che interessano tutte le materie professionalizzanti e che prevedono sempre la produzione di software realizzati con i più recenti linguaggi di programmazione.
- Collaborazione con gli Enti Locali e partecipazione a progetti di simulazione d'impresa e/o ricerca di idee innovative per stimolare la creatività basandosi sulle conoscenze e le abilità curriculari

- Il corso comprende attività di stage aziendali in corso d'anno scolastico e integrazione con docenze esperte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato può inserirsi nei seguenti ambiti: industria, aziende che operano nel campo del software e dell'hardware, commercio, turismo, banche e enti pubblici, editoria, o proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie.

GLI APPRENDIMENTI DEL SETTORE TECNOLOGICO

ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”

il diplomato in ‘Meccanica e Meccatronica’

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, per la loro scelta, i loro trattamenti e le lavorazioni;
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle aziende manifatturiere;
- sa dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- sa pianificare produzioni e redigere relazioni tecniche;
- progetta mediante sistemi CAD , 2D e 3D, componenti meccanici;
- sa sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- sa progettare sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione gestiti da PLC;
- sa analizzare e valutare i costi;
- conosce misure e parametri di qualità e di sicurezza.

E' in grado di

- operare nell'automazione industriale e nel controllo e nella conduzione dei processi, con contributi all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo;
- collaborare nella progettazione , costruzione e collaudo di dispositivi e prodotti in attività manifatturiere;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per l'ottimizzazione dei consumi, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- apprendere dall'esperienza, in contesti lavorativi molto differenziati e caratterizzati da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.
- Articolazione ‘MECCANICA e MECCATRONICA
con opzione TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE,
corso MECCANO-PLASTICO (realizzato in collaborazione con Gruppo
Gomma Materie Plastiche di Unindustria Reggio Emilia)

E' una delle poche realtà attive in tutto il territorio nazionale.

Costituisce una ‘curvatura’ del percorso formativo ‘meccanica e meccatronica’, l'impianto generale resta quello meccanico-meccatronico e su di esso si innestano saperi e competenze specifici relativi ai materiali polimerici ed elastomeri (in Scienze dei Materiali) e alle Tecnologie di lavorazione e ai relativi impianti industriali (in Tecnologie meccaniche e plasturgiche, Organizzazione Ind.le e Disegno).

E' un percorso di studi che integra l'articolazione ‘Meccanica e Meccatronica’ sopra descritta, coniugando lo studio dei metalli a quello dei materiali plastici e della gomma. Risultano inseriti lo studio dei materiali plastici, la lavorazione e progettazione di stampi e prodotti in plastica, il tema del metal- replacement, ossia la progressiva sostituzione di metallo con materiali polimerici che molte aziende meccaniche e meccatroniche stanno attuando per la realizzazione di diversi componenti. Si affronta anche il tema del riciclo.

Il nuovo triennio, nato in risposta alle caratteristiche e alle esigenze del contesto manifatturiero locale, caratterizzato da elevata densità di aziende di lavorazione e trasformazione delle materie plastiche, consente l'acquisizione di una preparazione completa, agevolmente spendibile in ambito occupazionale.

SETTORE TECNOLOGICO

Insegnamenti comuni	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologia e tecniche rapp. grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze tecnologiche applicate		3			
Religione o attività integrative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Matematica e complementi di matematica	4	4	4	4	3

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Meccanica, macchine e energia			4	4	4
Sistemi di automazione			4(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5

**ARTICOLAZIONE
MECCANOPLASTICA**

Quadro orario per l'articolazione Meccanoplastica					
Meccanica, macchine e energia			4	4	4
Sistemi di automazione			3(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche e plasturgiche disegno e organizzazione industriale			6(6)	6(6)	7(7)
Scienza dei materiali			3(2)	3(2)	3(2)

Il corso, in ambedue le versioni dell'articolazione, comprende attività di stage aziendali in corso d'anno scolastico, esperienze di laboratorio svolte anche presso sedi di imprese, integrazione con docenze esperte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in 'Meccanica e Meccatronica, Meccanoplastica, può coerentemente

- inserirsi in realtà produttive del settore meccanico, meccatronico, plasturgico;
- svolgere attività di libera professione;
- proseguire gli studi a livello superiore, in corsi di formazione superiore, o in facoltà universitarie (in particolar modo quelle tecnico-scientifiche).

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze: la figura professionale presenta diverse

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili. Relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- la sua formazione sistemica gli consente di spaziare tra le sue conoscenze fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

E' in grado di:

- collaborare nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione e nella valutazione
- è autonomo nei casi di modesta entità, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili
- riesce a prevedere le soluzioni opportune per il risparmio energetico
- pianifica e organizza le misure opportune in caso di salvaguardia della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro
- collabora alla pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte

SETTORE TECNOLOGICO COSTRUZIONI

Insegnamenti comuni	I° biennio		II° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)			
Scienze	2	2			
Tecnologia e tecniche rapp. grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(1)				
Scienze tecnologiche applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Religione o attività integrative	1	1	1	1	1
Gestione del cantiere e sicurezza ambientale			2	2	2
Progettazione, costruzione e impianti			7	6	7
Geopedologia, economia e estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4

Nell'Istituto Einaudi il corso si caratterizza anche per:

- Una robusta attività dedicata all'utilizzo delle strumentazioni informatiche, resa ancora più incisiva dalla disponibilità di Insegnanti Tecnico Pratici in affiancamento ai docenti di alcune discipline
- L'utilizzo di strumenti di progettazione CAD, di procedure di strutturazione e organizzazione degli strumenti, di linguaggi digitali in 2D e 3D
- Lo studio della pianificazione della sicurezza dei cantieri e gli studi sull'efficacia energetica dei fabbricati

3. IL CONTESTO

3.1 Il bacino d'utenza

Comuni di Correggio, San Martino in Rio, Rio Saliceto, Novellara, Campagnola, Fabbrico, Rolo, Reggiolo, Carpi, Campogalliano, Gualtieri, Guastalla.

Nel corso degli anni il numero degli studenti di cittadinanza straniera è andato sempre più aumentando e sono andati crescendo le esperienze promosse dall'Istituto a favore dell'integrazione, della comprensione dell'altro, dello sviluppo del sentimento di cittadinanza e condivisione. Per rendere queste esperienze sempre più attuali ed proficue si sono individuate un insieme di regole raccolte nel "Protocollo di intesa alunni stranieri", approvato dal Consiglio dei Docenti e consultabile, in tutte le sue parti, sia presso la segreteria dell'Istituto che sul sito scolastico e quindi da considerarsi come parte integrante del POF.

3.2 Realtà economica-sociale

La zona di Correggio presenta già da diversi anni un notevole dinamismo nella sua struttura socio-economica. Come altre zone limitrofe, anche il territorio correggese presenta una forte diminuzione della popolazione attiva nel settore agricolo e una crescita discreta nel secondario e nel terziario. Nella zona si evidenzia un impulso alla modernizzazione della struttura produttiva dovuto sia allo sviluppo del settore industriale sia a modifiche delle forze lavorative sotto il profilo professionale.

3.3 I rapporti con le scuole del territorio

Come negli anni passati anche per questo anno scolastico l'Istituto è disponibile ad accogliere classi di scuole elementari e medie inferiori per svolgere insieme esperienze di laboratorio (in particolare per quanto riguarda i laboratori di chimica, fisica, biologia, informatica,...). Questa forma di collaborazione, oltre ad offrire strumenti e tecnologie, ci permette di creare una maggiore e migliore integrazione dell'Istituto con gli altri Istituti presenti nel territorio. Le scuole che intendono avvalersi di tale opportunità dovranno presentare una richiesta scritta con indicazione del laboratorio che vogliono utilizzare, delle esperienze che intendono svolgere, dell'insegnante referente. La collaborazione sarà seguita dai docenti dell'Istituto che volontariamente vorranno aderire all'iniziativa, fuori dall'orario di servizio, i quali terranno i contatti con gli insegnanti referenti della scuola ospite per discutere e progettare le esperienze e prenoteranno il laboratorio in tempo adeguato al fine di non interrompere le normali attività dell'Istituto. Un'altra esperienza di collaborazione con le scuole medie inferiori del territorio, iniziata nell'anno scolastico 2005/2006, è il progetto "Capitan Uncino". Secondo tale progetto alcuni studenti delle classi del triennio si rendono disponibili a recarsi, alcuni giorni la settimana e per alcune ore, presso le scuole medie del comune per aiutare gli allievi con qualche difficoltà nello studio di alcune discipline. Con alcune scuole del territorio sono stati presi i primi accordi per poter progettare visite al nostro laboratorio multimediale al fine di svolgere alcune semplici attività.

Particolari rapporti con il territorio vengono tenuti all'interno del progetto "Educazione alla salute e alla solidarietà", tale progetto si sviluppa attraverso diverse esperienze tutte tese a sollecitare lo spirito di solidarietà e di volontariato degli allievi. Particolare rilevanza assume, infine, legame che si crea con le istituzioni (ospedale e gruppi di volontariato) che operano nel territorio; legame che è andato consolidandosi sempre più durante questi anni di operatività insieme.

4. I FINI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto persegue i fini di contribuire allo sviluppo della persona umana e di favorire il successo formativo di ciascun allievo attraverso il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'educazione è un'operazione complessa e articolata in cui intervengono diversi fattori; essa è un processo continuo perché, pur rispettando le peculiarità d'ogni età, raccorda lo stadio evolutivo precedente a quello successivo, secondo una struttura "a spirale".

4.1 Indicazioni educative generali

Il modello educativo adottato dall'Istituto Tecnico Statale "L.Einaudi" è quello cognitivo-evolutivo basato sullo sviluppo logico degli alunni studiato da Erikson, Kohlberg e da Piaget per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo: l'una e l'altra teoria mettono al *centro del nostro lavoro la persona* con tutta la sua straordinaria ricchezza, una persona che modifica nel tempo il suo patrimonio cognitivo e che interagisce con l'ambiente nella ricerca di valori etici e sociali.

Secondo questo modello educativo, l'alunno, nei primi stadi di sviluppo della sua personalità, si mostra dipendente da un'autorità esterna, negli stadi intermedi manifesta una maggiore autonomia, e negli ultimi stadi un'autentica sollecitudine per i sentimenti altrui.

SEQUENZA DELLO SVILUPPO LOGICO, PROSPETTIVE SOCIALI E SVILUPPO MORALE

(Kohlberg 1978)

sviluppo logico -----> sviluppo della percezione sociale -----> sviluppo del giudizio morale -----> condotta.

Prime reazioni genitori-figli

I valori rappresentati dagli stadi di sviluppo psicosociale degli studenti studiati da Erikson sono i seguenti:

Stadio I (Ricettività): mostra rispetto per l'autorità o la tradizione; si comporta in maniera educata, corretta, sottomessa.

Questo stadio di sviluppo dell'uomo è caratterizzato da un conformismo morale basato su pressioni esterne.

Stadio II (Autonomia): conta su se stesso, si fa un'opinione personale dei fatti, non dipende sempre dagli altri; manifesta forza di volontà, determinazione, coraggio.

In questo stadio ed ancora di più nel terzo prevalgono atteggiamenti d'interiorizzazione degli insegnamenti sul conformismo.

E' il momento in cui l'uomo compie le proprie scelte morali e punta al successo personale.

Stadio III (Affermazione): cerca di far bene a scuola o nel lavoro, sviluppa le attitudini, impara ad apprezzare la musica, la natura, l'arte, sa parlare, andar d'accordo con gli altri o influenzarli.

In questo stadio si consolidano le capacità d'interiorizzazione degli insegnamenti e si punta al successo professionale.

Stadio IV (Neutralità): capisce il punto di vista altrui, cerca di servire gli altri o il bene comune (non solo per correttezza come nello stadio I). Si nota in questo stadio un certo calo dell'orientamento verso di sé, nell'interesse ad un bene superiore (amore reciproco, maternità o paternità, un ideale politico, religioso, ecc.).

Queste considerazioni devono essere integrate da due osservazioni. La prima riguarda i giovani i quali tendono ad esaurire, rapidamente, *il periodo adolescenziale* con la conseguenza che lo stadio I (ricettività) tende a coincidere con il secondo (autonomia). La seconda, collegata alla prima, è una constatazione: la caduta verticale della *motivazione allo studio*.

Il processo di autonomia in atto nel nostro Istituto si fonda sul curriculum obbligatorio e sulla didattica ordinaria sui quali viene innestata l'offerta formativa aggiuntiva che ci distingue e qualifica rispetto a tutte le altre istituzioni e realtà educative. In tale complessivo contesto la certificazione delle competenze diventa lo strumento essenziale

attraverso il nostro Istituto può garantire l'effettiva mobilità dei giovani all'interno del sistema scolastico.

Per assicurare a tutti il diritto al successo formativo, l'Istituto "Luigi Einaudi" ha individuato alcune priorità:

4.2 Continuità educativa e didattica

Per rispondere a tali esigenze, nell'erogare il suo servizio educativo, la nostra scuola considera la continuità scolastica a due dimensioni: verticale e orizzontale.

Continuità verticale: interessa soprattutto le cosiddette classi di confine (terza media, post-diploma) ma anche coloro che intendano proseguire gli studi modificando il proprio percorso formativo in itinere (passerelle).

Per garantire il diritto degli alunni alla continuità curricolare e metodologica e al rispetto della loro storia, sono previsti incontri tra i docenti della scuola media e quelli della nostra scuola, con relativa trasmissione d'informazioni sui ragazzi e formulazione di prove "in uscita" concordate affinché abbiano anche valore di prove "in ingresso". Sono previsti anche momenti di attività comuni (esperienze di laboratorio, lezioni interattive, commento e proiezione di film o video, etc.) durante i quali gli alunni potranno gradualmente costruire un rapporto familiare con gli insegnanti del nuovo ciclo. Ciò servirà soprattutto ad abbassare il livello di ansia che spesso risulta essere la causa principale dei fallimenti che si verificano proprio nelle classi di passaggio tra i vari segmenti formativi.

Continuità orizzontale: nell'esperienza quotidiana gli studenti devono poter cogliere la continuità delle azioni didattiche. A tale scopo all'inizio dell'anno scolastico i docenti formulano collegialmente la programmazione, in particolare dello sviluppo delle capacità trasversali, definendo obiettivi comuni a tutte le discipline.

4.3 Orientamento

Orientamento agli alunni. Per l'orientamento degli alunni provenienti dalla scuola media e su richiesta della scuola stessa è prevista la partecipazione dei docenti e studenti. Grande rilievo viene dato all'orientamento visto come un costruttivo fattore di continuità, fondamentale per la maturazione dell'identità personale e per la chiarificazione e pianificazione del futuro professionale, con particolare riferimento ai momenti di transizione e passaggio (terza media, post diploma) in cui si registrano le maggiori condizioni di rischio e di dispersione. Per questo motivo le attività di orientamento prevedono molti momenti quali: incontri con le classi del nostro Istituto e stage mattutini nelle stesse, incontri con gruppi di studenti o genitori presso le scuole medie o incontri con i rappresentanti delle locali attività produttive. A tutte queste attività o alle attività direttamente connesse parteciperanno gli insegnanti e gli alunni del triennio, in orario curricolare o extracurricolare ricordando che gli incontri si potranno tenere sia presso l'Istituto che presso le sedi coinvolte nell'orientamento.

Per presentare la scuola ai genitori e agli studenti di terza media oltre alle attività presso i medesimi Istituti sono organizzati anche incontri in sede con gruppi di studenti e docenti disponibili ad illustrare le caratteristiche della scuola. Su richiesta e previo appuntamento è possibile visitare la sede in ogni momento dell'anno.

L'attività di orientamento e ri-orientamento si compone di una serie di azioni formative tese a:

- 1 motivare gli allievi, favorendone l'esercizio critico
- 2 verificare la coerenza tra l'indirizzo prescelto e le potenzialità ed attitudini individuali al fine di confermare e rafforzare le scelte effettuate o individuare possibili percorsi alternativi
- 3 sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di scuola superiore
- 4 promuovere condizioni favorevoli, anche attraverso la personalizzazione del curriculum, allo sviluppo delle potenzialità educative di alunni con particolari difficoltà di integrazione

5 realizzare percorsi mirati per allievi orientati ad uscire al sistema scolastico
I passaggi interni sono favoriti da interventi che consistono nel fornire informazioni sul curriculum del corso verso cui lo studente mostra interesse, nella presentazione del Consiglio di Classe di provenienza, nell'attuazione di interventi didattici integrativi, nell'affrontare l'esame integrativo.

Il nostro Istituto, sulla base di convenzioni con Enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, ha progettato e realizzerà una serie di interventi finalizzati all'orientamento fra le diverse opportunità formative per consentire eventualmente agli studenti di scegliere la formazione professionale da seguire

Orientamento post diploma: ogni consiglio di classe individua, sulla base delle prestazioni fornite dall'alunno, dei suoi interessi e delle sue eventuali difficoltà relazionali, strategie di orientamento opportune. L'Istituto pubblicizza e sostiene ogni iniziativa di orientamento professionale e universitario post diploma organizzata da enti pubblici o privati attivando conferenze, seminari e incontri tra gli alunni delle classi terminali e i rappresentanti di tali enti.

4.4 Punto d'ascolto (Progetto in collaborazione con PRODIGIO)

Il Punto d'ascolto rappresenta uno spazio aperto a studenti, insegnanti e genitori in cui uno psicologo, presente alcune ore la settimana, si adopera per rispondere alle esigenze dell'utenza scolastica, tale progetto è stato creato e pensato dall'associazione "Prodigio" e lo psicologo che sarà presente nell'Istituto è la dott.sa S. Sabbatini. Gli obiettivi che il Punto d'ascolto persegue sono:

- 1 trasmettere agli allievi il senso di appartenenza ad una comunità che può rappresentare un punto di riferimento;
- 2 indicare strategie per contenere il fenomeno della dispersione scolastica;
- 3 favorire i processi di conoscenza di sé e di auto-orientamento;
- 4 sviluppare atteggiamenti responsabili nella tutela della salute

4.5 Formazione integrata

La vocazione dell'Istituto è sempre stata quella di realizzare una scuola aperta, dove entrassero problematiche sociali e culturali espresse dal territorio. In tal modo gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente temi di rilevante valenza umana e di diventare protagonisti in prima persona di interventi di solidarietà di grandissimo significato, legati anche alla professionalità acquisita nel corso degli studi. L'Istituto è perfettamente inserito nel territorio e mantiene ottimi e produttivi rapporti con il Comune di Correggio, con il distretto scolastico, con la AUSL di appartenenza, con i Circoli culturali, etc. Da alcuni anni è iniziata un'importante collaborazione con le imprese locali e gli enti di formazione territoriali nei corsi IFTS e ITF. L'Istituto è socio della fondazione I.T.S., di particolare rilevanza il corso ITS MAKER di formazione tecnica superiore a carattere biennale e post-diploma

4.6 Rapporti scuola-lavoro (alternanza – stage – simulazioni d'impresa)

Come già descritto al punto 2.2, al fine di mantenere il contatto attivo con il territorio, l'Istituto organizza da parecchi anni stages presso aziende, enti pubblici o privati sia in Italia che all'estero,

Con riferimento alle legge 107-2015 per gli studenti delle quarte e delle terze classi svolgeranno un periodo formativo biennale durante il quale verranno svolte diverse attività quali:

- stages aziendali che si potranno svolgere sia durante il periodo estivo che durante l'anno scolastico presso aziende, comuni, istituti di credito, etc.
- simulazioni d'impresa con la partecipazione degli enti locali quali ad esempio Camera di Commercio, Associazioni
- visite aziendali
- esperienze di laboratorio presso sedi di imprese
- docenze tenute da esperti esterni

In particolare per il corso Tecnologico -Meccatronica e Meccanoplastica-, durante la classe terza si organizza un percorso formativo indipendente a carattere triennale; mentre gli stage di cui sopra saranno svolti in particolare durante la classe quarta. In tale modo offre allo studente: la possibilità di affinare l'apprendimento di abilità tecniche e professionali, l'opportunità di contribuire alla sua formazione umana, il raggiungimento di un alto livello di autonomia, la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro sia in Italia che all'estero che, oltre all'occasione di confronto, la possibilità di mettersi alla prova in campo linguistico.

Da parecchi anni, infatti, è attivo un programma di stage lavorativo all'estero, chiamato **VTA**. Grazie agli intensi rapporti con le scuole di alcuni paesi europei creati nell'ambito dei progetti Comenius, alcuni allievi del nostro istituto si sono recati presso realtà lavorative all'estero per periodi di alcune settimane.

In particolare il Progetto **VTA** è stato realizzato con:

- la scuola partner in Helsinki – Finlandia
- la scuola partner in i Donauwoerth , Monaco –Germania
- la scuola partner in in Siviglia - Spagna

Ciò rappresenta un vero e proprio tirocinio che prepara gli studenti ad affrontare il mondo del lavoro nella maniera più serena e, nello stesso tempo, permette loro di uniformarsi agli standard europei anche per quanto riguarda le normative sulla sicurezza e sulla tutela della salute

4.7 Definizione degli obiettivi

I docenti dovranno promuovere con ogni mezzo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi

- 1 educare al confronto multiculturale attraverso il rispetto delle diversità e il riconoscimento della pari dignità delle varie culture
- 2 promuovere la conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli
- 3 sviluppare la curiosità e la sensibilità verso le varie forme di espressione culturale
- 4 favorire la formazione del cittadino nella prospettiva europea e mondiale
- 5 educare alla cultura della pace
- 6 vivere l'esperienza scolastica con serenità e benessere

Nella formazione di base impartita nella scuola devono essere compresi alcuni atteggiamenti che, pur non essendo caratteristici di professioni particolari, sono indispensabili alla formazione di una personalità matura. La Scuola deve contribuire allo sviluppo di una serie di atteggiamenti quali:

- 1 disponibilità al cambiamento
- 2 curiosità intellettuale
- 3 capacità di autovalutazione
- 4 capacità di interrelazione
- 5 costanza di impegno
- 6 capacità di delegare e valorizzare
- 7 capacità di programmare
- 8 scioltezza di esposizione
- 9 capacità di adottare soluzioni alternative ad un problema
- 10 capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere

Obiettivi educativi specifici

- creare intorno ai giovani un'atmosfera positiva accompagnata da stima, rispetto reciproco e collaborazione
- favorire la crescita di capacità relazionali
- promuovere con ogni mezzo la motivazione all'apprendimento e l'interesse verso il mondo esterno
- favorire la consapevolezza di essere parte, come cittadini, di una comunità in cui ciascuno è portatore di diritti e di doveri;
- favorire la consapevolezza di essere "cittadini del mondo" impegnati ad affrontare i problemi in una dimensione planetaria.

Obiettivi didattici generali

- programmare, per ciascuna disciplina, obiettivi, contenuti, didassi, strumenti, tipologie di verifiche e tempi di realizzazione
- sviluppare nello studente un metodo di studio razionale e la capacità di autovalutazione per riconoscere i propri bisogni formativi
- favorire l'acquisizione di conoscenze sistematiche
- favorire l'acquisizione di linguaggi specifici
- sviluppare negli studenti l'acquisizione di competenze e capacità operative spendibili in situazioni concrete

5. LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha redatto una serie di criteri per la valutazione e il funzionamento dell'Istituto.

5.1 Criteri comuni di valutazione

La valutazione è espressa in decimi (la gamma dei voti va da 1 fino a 10). I risultati della valutazione scritta saranno comunicati agli alunni in sede di consegna delle verifiche corrette, la correzione avviene, di norma, entro 15 giorni dalla data della verifica, mentre per quanto riguarda le valutazioni delle prove orali queste saranno comunicate al momento della registrazione sul registro personale del docente. La dicitura "senza elementi di giudizio" (s.e.g.) può essere usata solo se non ci sono voti o ce n'è uno solo a causa delle assenze dell'alunno. Gli alunni assenti al momento delle verifiche saranno immediatamente valutati al rientro a scuola. Il rifiuto dell'alunno a sottoporsi, senza gravi motivi, alle normali verifiche comporterà l'automatica assegnazione del voto minimo (uno).

5.2 Criteri di attribuzione del voto in condotta validi per la pagella e per la scheda infra-quadrimestrale (pagellino)

Premesso che la condotta valutata non può consistere in un mero, passivo mancato disturbo delle lezioni, ma deve più propriamente comprendere l'essenziale partecipazione al dialogo educativo, il doveroso contributo alle diverse iniziative scolastiche e il rispetto per le persone e l'ambiente, si intendono qui richiamati i documenti che guidano e sorreggono l'attività della scuola (POF, regolamento d'istituto e patto educativo di corresponsabilità), essenziali punti di riferimento anche riguardo al voto qui considerato.

VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Comportamento lodevole	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Ineccepibile, costruttiva, propositiva
	Frequenza e puntualità	Sempre regolare
	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Rispetta gli impegni in modo puntuale Collabora in modo costante nella massima disponibilità nei confronti degli insegnanti e di tutti i compagni

	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Atteggiamento scrupoloso e consapevole
9 Comportamento responsabile	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Ineccepibile e costruttiva
	Frequenza e puntualità	Sempre regolare
	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Rispetta gli impegni in modo puntuale Collabora in modo costante e attivo con gli insegnanti e tutti i compagni
	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Rispetta in ogni occasione il regolamento scolastico
8 Comportamento corretto	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Partecipa in modo costruttivo
	Frequenza e puntualità	Sempre regolare
	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Rispetta gli impegni E' disponibile a collaborare ma non sempre in modo attivo o adotta comportamenti selettivi
	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Rispetta le norme e il regolamento d'Istituto
7 Comportamento abbastanza corretto	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Lo studente partecipa in modo non sempre corretto e deve essere richiamato dagli insegnanti
	Frequenza e puntualità	Si verificano alcune assenze e/o ritardi
	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Rispetta in modo non puntuale e costante gli impegni Non è disponibile a collaborare e adotta atteggiamenti di disinteresse
	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Si sono verificati episodi di mancato rispetto delle norme Vi sono stati vari richiami a parole
6 Comportamento poco corretto	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Lo studente non partecipa al dialogo educativo assumendo atteggiamenti poco rispettosi. Assume comportamenti non corretti
	Frequenza e puntualità	Frequenza discontinua e mancato rispetto degli orari delle lezioni

	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Rispetta gli impegni solo saltuariamente o selettivamente Adotta spesso atteggiamenti di disturbo e di aperto disinteresse
	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Si sono verificati episodi di mancato rispetto delle norme Vi sono stati ripetuti richiami a parole e/o ammonizioni scritte
≤5 Comportamento scorretto	Partecipazione alle attività educative e formative della scuola	Lo studente assume comportamenti arroganti o poco rispettosi e non partecipa al dialogo educativo
	Frequenza e puntualità	Frequenza discontinua e/o mancato rispetto degli orari delle lezioni
	Rispetto degli impegni scolastici e disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	Non rispetta le consegne Adotta atteggiamenti di disturbo e utilizza un linguaggio non rispettoso e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe
	Rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza. Sanzioni disciplinari	Si sono verificati parecchi episodi di mancato rispetto delle norme Vi sono stati ripetuti richiami verbali e/o ammonizioni e/o sospensioni, compaiono, altresì, segnalazioni particolarmente negative nei verbali del Consiglio di Classe

5.3 Criteri per la corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità

Discipline umanistiche

Voto	Livello
1	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco.
2	Non conoscenza dei contenuti: ogni risposta risulta inadeguata rispetto gli obiettivi previsti. Abilità comunicative ed espositive del tutto inadeguate.
3	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa, vaga ed episodica; incoerenza e/o non pertinenza delle argomentazioni; abilità comunicative ed espositive inadeguate.
4	Conoscenza dei contenuti frammentaria, parziale e confusa; rielaborazione non pertinente; esposizione lacunosa, molti errori sintattici; insufficiente padronanza del lessico della disciplina..
5	Conoscenza superficiale e frammentaria; scarsa capacità di rielaborazione; errori sintattici; scarsa padronanza del lessico della disciplina.
6	Conoscenza dei contenuti principali; esposizione abbastanza chiara e corretta; utilizzo, nella sua forma essenziale, del lessico specifico della disciplina; sufficiente capacità di riflessione critica.
7	Conoscenza organica dei contenuti; esposizione sostanzialmente chiara e corretta; utilizzo del lessico specifico della disciplina; discreta capacità di riflessione critica.
8	Conoscenza puntuale dei contenuti, rielaborazione organica, capacità di analizzare autonomamente tematiche e problematiche; utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina, buona capacità di riflessione critica e argomentativa.
9	Conoscenza completa ed approfondita; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; esposizione rigorosa ed efficace, completa padronanza del lessico della disciplina, ottima

	capacità di riflessione critica e argomentativa.
10	Conoscenza completa ed approfondita; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; capacità di realizzare approfondimenti personali con apporti originali; capacità di operare collegamenti interdisciplinari, esposizione rigorosa ed efficace; completa padronanza del lessico della disciplina; eccellente capacità di riflessione critica e argomentativa.

Discipline scientifiche

Voto	Livello
1	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco.
2	Non conoscenza dei contenuti: ogni risposta risulta inadeguata rispetto gli obiettivi previsti. Abilità comunicative ed espositive del tutto inadeguate.
3	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa, vaga ed episodica; incoerenza e/o non pertinenza delle argomentazioni; abilità comunicative ed espositive inadeguate.
4	Conoscenza dei contenuti frammentaria, parziale e confusa; rielaborazione non pertinente; esposizione lacunosa, molti errori sintattici; insufficiente padronanza del lessico della disciplina..
5	Conoscenza superficiale e frammentaria; scarsa capacità di rielaborazione; scarsa padronanza del lessico della disciplina.
6	Conoscenza dei contenuti principali; esposizione abbastanza chiara e corretta; utilizzo, nella sua forma essenziale, del lessico specifico della disciplina; sufficiente capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
7	Conoscenza organica dei contenuti; esposizione sostanzialmente chiara e corretta; utilizzo del lessico specifico della disciplina; discreta capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
8	Conoscenza puntuale dei contenuti, rielaborazione organica, capacità di analizzare autonomamente tematiche e problematiche; utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina, buona capacità di interpretazione dei procedimenti logici.
9	Conoscenza completa ed approfondita; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; esposizione rigorosa ed efficace, completa padronanza del lessico della disciplina, ottima capacità di interpretazione dei procedimenti logici e capacità di integrare in modo organico conoscenze e competenze tecnico-scientifiche.
10	Conoscenza completa ed approfondita; rielaborazione organica, strutturata e personale dei contenuti; capacità di collegamento, analisi e sintesi; capacità di realizzare approfondimenti personali con apporti originali; capacità di operare collegamenti interdisciplinari, esposizione rigorosa ed efficace; completa padronanza del lessico della disciplina; eccellente capacità di interpretazione dei procedimenti logici e capacità di integrare in modo organico conoscenze e competenze tecnico-scientifiche.

Discipline economico-giuridiche

Voto	Livello	Competenze
1	Assolutamente insufficiente. Rifiuto della verifica orale. Elaborato in bianco	Non sa applicare le conoscenze minime
2	Assolutamente insufficiente. Non conosce i contenuti. Ogni risposta risulta del tutto inadeguata.	Non sa utilizzare le minime procedure di analisi di calcolo.
3	Conoscenza gravemente lacunosa.	Non sa utilizzare formule e calcoli in modo pertinente.

4	Gravemente insufficiente. Conoscenze carenti con errori.	Applica le conoscenze solo se guidato con procedure errate e molto limitate.
5	Insufficiente. Conoscenza frammentaria e superficiale.	Applica le minime conoscenze in modo parziale e impreciso
6	Sufficiente. Conoscenza dei contenuti minimi di base.	Applica le procedure di calcolo in modo essenzialmente corretto.
7	Discreto. Conoscenze complete e organiche.	Applica autonomamente le conoscenze con qualche imprecisione nell' analisi.
8	Buono. Conoscenza puntuale e completa dei contenuti. Esposizione corretta e specifica.	Applica autonomamente le conoscenze anche su casi complessi.
9	Ottimo. Conoscenza completa, approfondita e articolata. Esposizione fluida con proprietà di linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze con capacità di collegamento e di rielaborazione personale.
10	Eccellente. Conoscenza ampia, completa, approfondita strutturata, e personale, esposizione fluida con lessico ricco appropriato rigoroso ed efficace.	Applica in modo autonomo corretto con rielaborazioni personali e collegamenti anche a problemi complessi .

Discipline tecniche, grafiche, pratiche

Voto	Livello	
1	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco; elaborati grafici non consegnati.	
2	Mancata conoscenza dei contenuti; mancato rispetto delle norme di rappresentazione grafica; incapacità di comunicare oralmente o graficamente in modo efficace.	
3	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa; rispetto sommario delle norme di rappresentazione grafica; trattazione degli argomenti teorici o progettuali non coerente e non funzionale.	
4	Conoscenza dei contenuti superficiale, frammentaria; rispetto sommario delle norme di rappresentazione grafica; trattazione degli argomenti teorici o progettuali poco coerente e non funzionale.	
5	Conoscenza dei contenuti superficiale; rispetto sommario delle norme di rappresentazione grafica; trattazione degli argomenti teorici o progettuali poco coerente e poco funzionale.	
6	Conoscenza dei contenuti non approfondita; uso sostanzialmente corretto delle norme di rappresentazione grafica; trattazione degli argomenti teorici o progettuali organizzato in modo semplice ma sostanzialmente funzionale.	
7	Conoscenza dei contenuti organica; uso corretto delle norme di rappresentazione grafica; trattazione degli argomenti teorici o progettuali organizzato in modo funzionale.	
8	Conoscenza completa dei contenuti ; padronanza delle norme di rappresentazione grafica; trattazione sicura degli argomenti teorici; sviluppo dei temi progettuali organizzato in modo funzionale dalla ideazione all'elaborazione.	
9	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; trattazione rielaborata organica degli argomenti teorici; completa padronanza delle norme di rappresentazione grafica; ricerca di soluzioni funzionali e non convenzionali nell'elaborazione progettuale.	
10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; trattazione rielaborata e originale degli argomenti teorici; completa padronanza delle norme di rappresentazione grafica; ricerca di soluzioni distributive funzionali, correttamente contestualizzate e non convenzionali nell'elaborazione progettuale.	

5.4 Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe il CD delibera i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini:

“In sede di scrutinio finale il CdC, alla luce delle risultanze emerse nel corso dell'anno scolastico e delle verifiche sostenute dagli studenti nel corso del secondo quadrimestre, perviene al giudizio di valutazione finale dei singoli studenti. Partendo dalla proposta del singolo docente, formulata sulla base delle prove effettuate nell'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno individuale (tanto a scuola come a casa), dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo nonché delle verifiche effettuate in sede di eventuali attività di recupero, il CdC attribuisce un voto di profitto a ciascun alunno in ogni disciplina.

A fronte di una valutazione positiva (uguale o maggiore di 6/10) in tutte le discipline l'alunno viene dichiarato promosso alla classe successiva.

In presenza di una o più insufficienze il CdC dovrà preventivamente valutarne la gravità o meno. Si deve intendere per grave l'insufficienza che, a giudizio del CdC, è tale da non essere colmabile prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Diversamente non è tale l'insufficienza che appare colmabile da parte dello studente prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

In seguito ad una attenta e ponderata valutazione della situazione di ogni singolo studente, il CdC, in presenza di una o più insufficienze, valuterà la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio personale autonomo e/o attraverso la frequenza di corsi di recupero. In caso di valutazione negativa relativamente a tale possibilità il CdC non ammette lo studente all'anno successivo. In caso il CdC ritenga possibile l'indicato recupero, sospende il giudizio sulla promozione, riservandosi di verificare, prima del successivo inizio delle lezioni, i progressi effettuati dall'alunno e procedere alla formulazione del giudizio finale di ammissione o meno all'anno di corso successivo (v, sopra).

Salvo particolari situazioni adeguatamente motivate, si ritiene che di norma non sia possibile sospendere il giudizio in presenza di due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore a 4), o di un'insufficienza lieve (voto 5) ed una gravissima (voto inferiore a 4), in quanto di norma non è ipotizzabile che una preparazione così lacunosa possa essere colmata entro l'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

In sede di definitiva valutazione, il CdC dovrà pervenire ad un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva prendendo in considerazione i progressi effettuati dall'alunno nel corso del periodo intercorso tra lo scrutinio di giugno (nel quale la valutazione è stata sospesa) e quello finalizzato allo scioglimento della riserva (entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico).

In ogni modo il CdC non può ammettere alla classe successiva studenti le cui lacune siano tali da pregiudicare l'effettiva possibilità di affrontare con profitto il successivo anno di corso e risultino pertanto tali da renderne infruttuosa la frequenza.”

5.5 Valutazione di fine anno e debiti formativi (criteri di ammissione alla classe successiva)

La promozione diretta a fine anno può essere raggiunta solo in totale assenza di debiti formativi. Gli studenti ai quali verranno assegnati uno o più debiti formativi secondo i criteri sotto esplicitati saranno, “sospesi dal giudizio”. Resta inteso che: prima dell'inizio del nuovo anno scolastico tali studenti dovranno dimostrare di essere in grado di recuperare i debiti attraverso una serie di prove scritte e orali e che, solamente in caso di completo recupero, lo studente sarà ammesso alla classe successiva.

I criteri predisposti dal Collegio dei Docenti per l'assegnazione dei debiti sono:

Il giudizio è sospeso:

- ◆ con un massimo di tre insufficienze lievi (voto 5)
- ◆ con un massimo di due insufficienze lievi (voto 5) ed una grave (voto 4 e non inferiore a 4)
- ◆ con una sola insufficienza gravissima (voto inferiore a 4).

Lo studente non è ammesso alla classe successiva:

- ◆ con due insufficienze gravi o gravissime (voto 4 o inferiore a 4);
- ◆ con un'insufficienza lieve (voto 5) ed una gravissima (voto inferiore a 4).

Tali disposizioni sono recepite da tutti i Consigli di Classe.

5.6 Criteri di valutazione per le prove di recupero

Per il recupero delle materie con giudizio sospeso negli scrutini di giugno, si predisporrà una sola prova, che il Consiglio di Classe deciderà se orale o scritta. Detta decisione avverrà adottando il tipo di prova che, a giudizio del Consiglio di Classe, risulti più opportuno per la verifica in oggetto ovvero appaia più adeguato agli obiettivi didattico-formativi che il docente intende sottoporre a verifica

Nella prova di verifica di settembre il docente si limiterà a rilevare il superamento o il mancato superamento esprimendo un giudizio sintetico senza tradurlo in voto numerico. Il Consiglio di Classe, prendendo atto di tale giudizio, lo convertirà in un voto preciso che, in caso di superamento della prova sarà il "sei".

5.7 Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici

Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico si adottano i seguenti criteri:

1. si attribuisce il minimo della fascia se lo studente presenta anche una sola sufficienza conseguita con Voto di Consiglio e non si attribuiscono i crediti formativi;
2. agli studenti che recuperano a settembre la materia con giudizio sospeso si attribuisce il minimo della fascia ottenuta sostituendo alle insufficienze di giugno il voto sei di settembre. Nella prova di verifica di settembre il docente si limiterà a rilevare il superamento o il mancato superamento esprimendo un giudizio sintetico senza tradurlo in voto numerico. Non si attribuiscono i crediti formativi.

5.8 Criteri di valutazione studenti stranieri

Per gli alunni stranieri con difficoltà nella lingua italiana che nel test iniziale risultano di livello A1 e A2 i Consigli di Classe predispongono il PEP; gli alunni vengono valutati in base al PEP.

5.9 Criteri di valutazione studenti DSA

Vista la Legge n. 170/2010 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico),

1. le prove scritte e le prove orali tengono conto dei provvedimenti dispensativi e compensativi adottati dal Consiglio di Classe e inseriti nel PEP
2. sono preferibilmente utilizzate prove semistrutturate e/o strutturate, in quanto garantiscono l'oggettività della rilevazione
3. agli alunni con DSA vengono applicati i criteri di valutazione validi per la generalità degli alunni dell'istituto e inseriti nel PEP

5.10 Criteri di valutazione dell'anno scolastico in deroga ad un quarto di assenze consentite

(deroga prevista per "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." D.P.R.122/09 Art.14)

- a. assenze per malattia giustificate con certificato medico
- b. assenze per gravi ragioni familiari debitamente motivate
- c. ingressi posticipati e/o uscite anticipate autorizzate dall'Istituto
- d. progetti di scuola casa/ospedale
- e. assenze imputabili a forze di causa maggiore assenze (ad esempio: grave situazione meteorologica, terremoto).
- f. assenze per sanzioni disciplinari.

5.11 Indirizzi generali sul “recupero carenze formative”. Corsi di recupero, sostegno, consolidamento e approfondimento

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio dei Docenti promuove lo svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi coerenti con i piani di studio disciplinari ed interdisciplinari. Lo svolgimento degli interventi citati avverrà secondo i seguenti modi:

- a. Corsi pomeridiani di recupero dopo gli scrutini del I° periodo
- b. dopo gli scrutini del I° periodo tutti i docenti che non attivano corsi di recupero adotteranno per ogni studente insufficiente una delle seguenti modalità di recupero:
 1. *Recupero in itinere* (documentato): interruzione attività didattica ordinaria con attività di recupero per gli studenti in difficoltà e attività di approfondimento per gli altri; il tutto precisamente documentato: il docente nel suo registro indicherà i nomi degli studenti dei due gruppi e le diverse attività svolte, le prove di verifica con orari, date, valutazioni intermedie e finali per il recupero; con eventuale sdoppiamento della classe al mattino in presenza di ITP e madrelingua. Al termine di tale attività sarà verificato, con riscontro scritto a cura del docente interessato, l'effettivo recupero.
 2. *Studio individuale guidato* (documentato): studio ed esercitazioni da svolgere autonomamente a casa, in base a un piano di lavoro concordato con il docente e redatto in forma scritta (per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe ha stabilito e verbalizzato la possibilità dello studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi didattico-formativi stabiliti dai docenti). Al termine di tale attività sarà verificato, con riscontro scritto a cura del docente interessato, l'effettivo recupero.
- c. Sportello didattico
- d. corsi di recupero, dopo gli scrutini finali (giugno/luglio)
- e. dopo gli scrutini del II° quadrimestre tutti i docenti che non attivano corsi di recupero adotteranno per ogni studente insufficiente la seguente modalità di recupero:
 1. *Studio individuale guidato* (documentato): studio ed esercitazioni da svolgere autonomamente a casa, in base a un piano di lavoro concordato con il docente e redatto in forma scritta (per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe ha stabilito e verbalizzato la possibilità dello studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi didattico-formativi stabiliti dai docenti). Al termine di tale attività sarà verificato, con riscontro scritto a cura del docente interessato, l'effettivo recupero.

Prove finali scritte od orali e scrutini, i primi di settembre, verificano il recupero delle carenze formative.

Per il recupero delle materie con giudizio sospeso negli scrutini di giugno, si predisporrà una sola prova, che il Consiglio di Classe deciderà se orale o scritta.

5.12 Modalità di rapporto scuola/famiglia

1. Due Ricevimenti generali: uno per quadrimestre
2. Ricevimenti individuali: Il ricevimento settimanale degli insegnanti inizierà nel mese di novembre e verrà effettuato solo le prime due settimane di ogni mese (14 giorni a partire dal 1° giorno del mese). In caso di festività, il ricevimento sarà recuperato la terza settimana del mese. Il ricevimento si concluderà a metà maggio ed è sospeso nel mese di gennaio.
Il ricevimento settimanale genitori avviene previo appuntamento (alla fine degli appuntamenti, si accettano anche genitori senza appuntamento, solo se il tempo lo consentirà) e si svolge in Aula Magna salvo diverse disposizioni. Gli insegnanti che hanno più scuole o sono in part-time ricevono solo la prima settimana del mese.
E' possibile tuttavia essere ricevuti in una giornata diversa o anche oltre la seconda settimana del mese, previo appuntamento.

3. Modalità di comunicazione alle famiglie (recupero/sostegno degli studenti che presentano insufficienze (I° periodo) e degli studenti con materie sospese (II° periodo), della situazione scolastica quando presenta gravi e diffuse insufficienze, assenze e ritardi numerosi e frequenti) : Registro Elettronico, e/o lettera/e-mail e/o telefonata del coordinatore debitamente registrata.

5.13 Compiti dei coordinatori di classe

- Tenere i rapporti tra scuola/CdC e alunni/genitori
- Comunicazioni formali agli studenti e alla famiglia (es: CdC straordinari per motivi disciplinari)
- Collegamento tra Dirigente Scolastico e CdC/alunni/genitori
- Coordinamento tra CdC, docente di sostegno e ASL
- Coordinamento PEP per alunni DSA e alunni stranieri livello A1 e A2
- Controllare l'avvenuta compilazione del Registro Elettronico
- Controllare assenze/ritardi, libretto e avvisare, quando è il caso, le famiglie
- Controllare i "rapporti" sul registro di classe e tenerne un resoconto dettagliato
- Controllare le autorizzazioni ad uscite anticipate di classi prime e seconde.
- Distribuire, controllare/raccogliere i tagliandi di ricevuta informazione/certificazione da parte della famiglia ed eventuali altri documenti
- Diffondere e far rispettare in classe il Regolamento d'Istituto
- Formazione e informazione della classe sulla sicurezza
- Diffondere e far rispettare la raccolta differenziata e la pulizia dell'aula
- Diffondere e far rispettare il divieto di fumo
- Diffondere le iniziative della scuola
- Seguire le procedure per la compilazione on-line dei verbali del I° e II° quadrimestre
- Coordinamento del Documento del 15 maggio (classi V°)
- Collaborazione al "Piano di miglioramento" d'Istituto

5.14 Compiti del coordinatore di materia (dipartimento)

- Coordinare le norme dell'Obbligo Scolastico" relativamente ai 4 assi
- Promuovere la valutazione per competenze
- Favorire l'omogeneità nella valutazione di materia
- Collaborazione al "Piano di miglioramento" d'Istituto

5.15 Compiti del coordinatore di settore

- Riorientamento
- Caratterizzazione dei settori per l'orientamento alle terze medie
- Valorizzazione delle caratteristiche del settore
- Coordinamento tra le classi del settore
- Collaborazione al "Piano di miglioramento" d'Istituto
- Collaborare alla stesura e all'applicazione del POF

5.16 Criteri per la formazione delle classi

Affinché le classi risultino il più possibile omogenee fra loro, si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- il giudizio finale di ogni studente all'esame di licenza media
- le lingue straniere studiate
- la territorialità in modo da non isolare nessun ragazzo
- la componente maschile e femminile
- le eventuali richieste degli studenti

I ragazzi non promossi, in genere rimangono nello stesso corso.

Con riferimento alle classi successive, qualora sia necessario ricorrere alla ridefinizione dei gruppi classe, si utilizzeranno per quanto possibile i medesimi criteri.

5.17 Criteri di precedenza per l'ammissione alla classi prime, in caso di eccedenza di domande di iscrizione:

- 1 Studenti consigliati dal consiglio orientativo della Scuola Secondaria di primo grado ad un

- istituto tecnico come l'”Einaudi” o Liceo.
- 2 Territorialità:
 - a) studenti residenti nel comune di Correggio
 - b) studenti che hanno un fratello/sorella che frequenta l'Istituto
 - c) Studenti residenti in Provincia di Reggio E.
 - d) Studenti residenti in comuni anche fuori provincia limitrofi a Correggio (Carpi, Campogalliano).
 - 3 In riferimento a ciascun indirizzo, nel caso in cui le domande di iscrizione superassero il numero massimo previsto per le classi attivate in Istituto, si procederà al sorteggio degli studenti indicati nell'ordine a., b., c., d., per l'individuazione degli alunni ammessi.
 - 4 In riferimento a ciascun indirizzo, in caso di disponibilità residue in indirizzo, verranno accettati gli esclusi in ordine di sorteggio.

5.18 Criteri di attribuzione dei docenti alle classi

- 5 All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente, in base alle esigenze dell'Istituto, in conformità al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti, formalizza le assegnazioni alle classi di tutto il personale docente favorendo, ove possibile, il rispetto della continuità didattica.
- 6 In caso di richiesta di assegnazione su posto vacante o non vacante, il Dirigente Scolastico valuterà attentamente le motivazioni e, solo nel caso le ritenga fondate, permetterà lo spostamento.
- 7 Il Dirigente Scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali manifestate in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa, anche tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti, avendo sempre presente il buon funzionamento e il “clima” dell'Istituzione Scolastica.

5.19 Criteri per la Sostituzione di docenti assenti

In caso di assenza, si concorda di procedere seguendo l'ordine di interventi di seguito indicati:

- a. docenti che devono completare l'orario di cattedra, nelle ore a disposizione come da orario settimanale, docenti che debbano effettuare recuperi orari, docenti senza classe (gita, stage ecc.), docenti rientrati dopo il 30 aprile;
- b. docenti che hanno dichiarato preventivamente la loro disponibilità. E' comunque previsto un massimo di n. 6 h. straordinarie a pagamento settimanali, ovvero fino a max. 24h. di servizio;
- c. docenti di sostegno già presenti sulla classe scoperta ma non se utilizzati su alunni di difficile/problematica gestione;
- d. docenti che, pur non avendo dichiarato preventivamente la propria disponibilità, siano disponibili ad effettuare la sostituzione e siano liberi di accettarla in base ai propri impegni di servizio, con straordinario a pagamento nei limiti di cui al punto precedente;
- e. docenti in compresenza (solo per emergenze)
- f. per la sostituzione di docenti di sostegno su casi problematici, per assenze che non comportino nomina di supplente, si procederà utilizzando, se disponibili, altri docenti di sostegno, con modalità che non vadano a discapito del servizio prestato a favore degli alunni certificati loro affidati
- g. nei casi b., c., d., e., f., il Dirigente Scolastico valuterà la ricaduta sull'offerta formativa e procederà alla nomina di supplenti ogni qualvolta lo ritenga necessario per garantire il diritto allo studio.

5.20 Allievi diversamente abili

La Scuola opera collegialmente al suo interno e con le istituzioni sociali e sanitarie, coinvolgendo le famiglie per la creazione di progetti individualizzati adatti a realizzare una reale integrazione scolastica ed extrascolastica degli studenti con particolari deficit o

handicap. Il principio ispiratore di detti progetti è quello di promuovere negli allievi la formazione cognitiva che consente loro di accedere al “sapere fare” per essere in grado di applicare le conoscenze teoriche in esperienze di tipo pratico-operativo. La scuola si propone di favorire l’assunzione graduale della consapevolezza di sé attraverso una duplice esplorazione della dimensione umana “conoscersi e riconoscersi” grazie anche alla socializzazione con i coetanei. La più attiva partecipazione operativa degli studenti rinforza il senso di autostima e permette di raggiungere l’autonomia.

Per l’anno scolastico 2015-2016 l’Istituto cercherà di attivare una serie di laboratori per sviluppare al massimo le competenze di ognuno, quali:

PROGETTO INTEGRABILI
LABORATORIO NUOTO
LABORATORIO ATELIER
LABORATORIO ATTIVITA’ ESPRESSIVE
LABORATORIO ED. MOTORIA
LABORATORIO CUCINA
LABORATORIO JUDO
NEMO Natura e Movimento
LABORATORIO INFORMATICA
LABORATORIO ORTO
LABORATORIO RIPARAZIONE BICICLETTE

Con le attività di laboratorio saranno valutate anche le seguenti competenze:
competenze trasversali

- rispetta le regole della vita di relazione nell’ambito scolastico e non
- rispetta le consegne sia nella vita scolastica che in quella lavorativa
- porta a termine con impegno le mansioni assegnate

area dell’autonomia

- è in grado di curare e provvedere alla propria persona in relazione ai propri bisogni
- è in grado, se opportunamente istruito e allenato, di utilizzare i mezzi pubblici e spostarsi autonomamente nei piccoli e grandi spazi

area della relazione e della comunicazione

- è disponibile ad instaurare relazioni con i pari e con gli adulti
- sa relazionarsi con l’adulto rispettandone l’autorità e il ruolo
- è costruttiva la relazione con gli altri studenti
- comunica ed esprime le proprie opinioni se richieste

area degli apprendimenti

- è in grado di acquisire razionalmente/meccanicamente i processi esecutivi
- è in grado di utilizzare in modo autonomo/guidato ...
- è in grado di eseguire semplici mansioni assegnate ...
- è in grado di ... (specifiche competenze legate alle singole attività)

5.23 Valutazione e autovalutazione d’Istituto

L’efficacia e l’efficienza dell’azione didattica e formativa, che avrà lo scopo di accertare la qualità dei processi attivati nell’ottica del miglioramento continuo e non certamente quella di sanzionare o di cercare eventuali responsabili, sarà verificata mediante autoanalisi dell’Istituto attraverso i seguenti strumenti:

- 1 interviste a osservatori privilegiati: presidente del Consiglio d’Istituto, genitori impegnati negli organi collegiali, rappresentanti del mondo del lavoro
- 2 analisi di alcuni processi attivati: ricaduta dell’azione didattica, risultati degli esami di Stato, percorso di ciascun alunno nel quinquennio, capacità della scuola

di recuperare casi difficili, periodo di tempo occorrente per l'inserimento nel mondo del lavoro

5.24 Metodologia didattico/educativa

La programmazione dell'azione educativa nell'Istituto è il frutto della collaborazione delle varie componenti: Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, proposte di studenti, genitori, personale ATA, in merito alle attività da svolgere all'interno dell'Istituto. Il Consiglio di Classe ed i singoli docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento ricercano le strategie che debbono guidare e sostanziare l'azione didattica scegliendo un metodo libero ma consapevole non intuitivo e soprattutto efficace e significativo.

L'art.3 comma 2 del regolamento dell'autonomia comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche a cui possono corrispondere diverse professionalità (risorse che vanno ad aumentare l'offerta formativa). Di norma nell'Istituto viene adottata la didattica per obiettivi. Il Consiglio di Classe, vista la programmazione educativa del Collegio dei Docenti, vista la programmazione delle attività, elaborata dal Consiglio d'Istituto (attività extrascolastiche, interscolastiche e sportive), visti gli obiettivi fissati per sezioni e per materia, delinea i percorsi e le procedure più idonee per lo svolgimento dell'insegnamento che andrà sviluppato organicamente in una serie di punti così articolati:

1. individuazione della situazione di partenza;
2. individuazione degli obiettivi minimi, attraverso opportuni descrittori;
3. definizione degli obiettivi in relazione ai programmi ministeriali ed ai rapporti interdisciplinari; (eventuali programmi differenziati per l'insegnamento individualizzato ad alunni svantaggiati o portatori di handicap);
4. Individuazione dei metodi e dei sussidi didattici
5. Individuazione dei presumibili tempi di svolgimento, comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative;
6. certificazione delle competenze (crediti e debiti) per ogni singolo studente;
7. eventuali recuperi.

Gli allievi saranno guidati verso l'affinamento di metodologie compositive o progettuali assecondando quei caratteri attitudinali che si andranno manifestando.

Particolare attenzione viene riservata alla didattica costruttivista nella quale l'allievo diventa protagonista del proprio percorso di apprendimento, secondo il percorso formativo di LEPIDA SCUOLA.

Tutto questo sarà perseguito in fase di formazione e valutazione continua e sarà oggetto di valutazione complessiva secondo un criterio di pluridisciplinarietà, che, coordinando tutte le fasi dell'azione didattica non solo individuerà con chiarezza gli obiettivi disciplinari, ma attiverà un'azione di orientamento finalizzato alla maturazione globale dell'allievo.

Il Consiglio di Classe, infatti, nella valutazione complessiva assume le motivazioni del singolo docente facendole proprie, le rapporta agli obiettivi programmati e le rende funzionali alle finalità della scuola, assumendo collegialmente le proprie determinazioni.

I contenuti disciplinari saranno integrati dai vari progetti extracurricolari e da tutte le attività previste dal POF.

6. SCELTE ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE

6.1 Assenze dalle lezioni

Si ritiene necessario adottare le seguenti iniziative organizzative:

- 1 l'alunno non può abbandonare l'Istituto durante l'attività scolastica, potrà farlo solo nel caso in cui non si avvalga dell'insegnamento della religione per le ore interessate ed in ogni caso non per le classi del biennio.
- 2 al rientro a scuola l'assenza dovrà essere giustificata all'insegnante della prima ora tramite l'apposito libretto delle assenze distribuito a ogni studente. Ogni settimana verrà inviato ai genitori un sms per informarli
- 3 gli studenti in ritardo dovranno giustificarlo direttamente all'insegnante presente in classe, sono ammessi massimo quattro ritardi a quadrimestre, nel caso in cui lo studente superi questo limite sarà mandato per un colloquio dal Collaboratore del Dirigente e verrà contattata la famiglia. Il Collaboratore del Dirigente potrà assegnare un'ammonizione scritta che dovrà essere considerata come elemento di valutazione dal Consiglio di Classe
- 4 le assenze superiori a cinque giorni dovranno essere giustificate allegando anche un certificato medico, a meno che non ne sia stata data previa comunicazione alla presidenza.
- 5 i presidenti dei Consigli di Classe comunicheranno ai genitori le assenze fatte dagli studenti al termine di ogni mese tramite apposito modulo che le famiglie riceveranno attraverso gli studenti
- 6 nei giudizi infrapentimestre (pagelline) saranno indicate anche le assenze.
- 7 Le famiglie potranno informarsi sulle assenze degli studenti anche attraverso il sito internet www.einaudicorreggio.gov.it nel quale si trova il link per accedere all'area assenze, tramite il codice utente e la password fornita dalla segreteria all'inizio dell'anno scolastico, o ancora tramite servizio sms; in questi casi sarà cura della segreteria raccogliere l'indirizzo di posta elettronica o il numero di telefono cellulare ai quali inviare il messaggio.

6.2 Visite d'Istruzione

Le tipologie di trasferte che l'Istituto da anni organizza si svolgono su diversi fronti, sono tutti progetti tesi a sviluppare le innate qualità degli studenti e permettere loro una crescita consapevole e completa.

In merito ai **viaggi di istruzione** il Collegio dei Docenti decide che: fatti salvi gli scambi di e casi particolari motivati dal Consiglio di Classe, per le classi, prime e seconde e terze non si potranno svolgere viaggi di durata superiore a giorni 1 (quindi senza pernottamenti), per le classi quarte i viaggi di istruzione potranno avere durata massima di giorni 2 (quindi è prevista la possibilità di effettuare un pernottamento), per le classi quinte il viaggio d'istruzione potrà avere durata massima di giorni 5 (sono previsti quindi quattro pernottamenti). La mete del viaggio potrà essere tanto in Italia quanto all'estero, ciò dipenderà dall'organizzazione del viaggio.

L'insegnante individuato come "capo gita" :

- 1 Organizza viaggi di istruzione che propone al Consiglio di Classe ,
- 2 Cura l'organizzazione di quelli approvati
- 3 Propone itinerari programmati in funzione delle attività scolastiche
- 4 Incarica la segreteria di richiedere i preventivi e raccogliere le quote necessarie all'organizzazione del viaggio
- 5 Redige il programma di viaggio
- 6 Raccoglie le dichiarazioni di consenso delle famiglie
- 7 Prima e durante il viaggio d'istruzione, assieme ai docenti accompagnatori, darà agli studenti le direttive/istruzioni necessarie (come comportarsi nelle diverse situazioni, i tempi da rispettare, ecc.)
- 8 Raccoglie le eventuali quote di carico dei ragazzi
- 9 Relaziona sulla gita a fine viaggio

L'approvazione è subordinata: alla partecipazione di almeno 2/3 (due terzi) degli alunni di ciascuna classe; la richiesta del viaggio deve contenere il programma particolareggiato con indicazione delle località, stabilimenti, mostre, musei da visitare e l'indicazione degli insegnanti accompagnatori e degli insegnanti supplenti che dovranno essere insegnanti delle classi coinvolte nel viaggio. I genitori degli alunni devono essere informati sul programma di viaggio e chi esercita la patria potestà dovrà darne consenso scritto. Le dichiarazioni di consenso delle famiglie o di accettazioni, devono essere consegnate alla Segreteria almeno una settimana prima del viaggio, per la compilazione degli elenchi nominativi degli alunni partecipanti.

Per quanto attiene, invece, **agli scambi di classe** questi potranno avere durata diversa, in base agli accordi presi con la scuola partner e risultanti nel progetto presentato dagli insegnanti. L'esperienza del nostro Istituto nell'organizzazione di scambi di classe con scuole europee e non, ha contribuito alla crescita della sua "dimensione europea". Crediamo che la possibilità di lavorare insieme a colleghi e studenti stranieri e dare la possibilità agli allievi di vivere un periodo di tempo in una famiglia straniera, rappresenti una grande opportunità per incentivare la coscienza europeista, per la crescita personale nel nome della condivisione e della tolleranza e della disponibilità verso gli altri e rappresenti, inoltre, un'ottima opportunità per apprendere l'uso della lingua e di miglioramento linguistico.

Un'altra esperienza di viaggio all'estero è riconducibile agli **stages lavorativi in paesi europei**. L'esperienza e i legami con molti paesi europei già da alcuni anni ci ha permesso di iniziare una fattiva e proficua collaborazione con alcuni paesi stranieri quali Germania, Finlandia, Spagna e Austria. Con questi paesi i quali abbiamo avviato progetti di stage presso attività produttive, sia pubbliche che private, o presso enti pubblici in reciprocità e all'interno di un progetto comunitario Comenius. Anche per questo anno scolastico si prevede la possibilità per alcuni studenti di recarsi in un paese europeo per un periodo di stage e ospitati da una famiglia della scuola partner, come la possibilità, per alcuni nostri studenti, di ospitare uno studente straniero che sarà inserito in un contesto lavorativo. Gli obiettivi per questo tipo di attività sono sempre quelli di crescita nel rispetto degli altri, nello sviluppo della tolleranza e nella coscienza europea, fattori estremamente importanti per il futuro degli allievi.

6.3 I Doveri di docenti e studenti

La mattinata scolastica è scandita da periodi di 50 minuti, durante tali periodi docenti e allievi devono rispettare alcune regole al fine del buon funzionamento dell'organizzazione dell'Istituto e per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Periodo	Doveri del Docente	Doveri dello Studente
Primo	Deve trovarsi nella propria classe al suono della prima campana (ore 7.55)	• Deve trovarsi in classe non oltre il suono della seconda campana (ore 8.00). • I ritardi devono essere giustificati dal genitore • I ritardi non giustificati devono essere verificati con il genitore la mattina stessa. • Non è consentito uscire dalle classi.
Intermedi	Cambio del docente: • Se il docente che esce non ha lezione l'ora successiva deve attendere l'arrivo dell'altro docente • Se il docente che entra non ha avuto lezione l'ora precedente deve essere presente davanti alla classe al suono della campana • In tutti gli altri casi il docente che attende è sempre quello della classe di età inferiore. Nei casi di parità si seguirà un criterio di indirizzo (in ordine di priorità settore Tecnologico e settore Economico). A parità di indirizzo si	• Le uscite anticipate sono consentite: agli studenti maggiorenni; ai minorenni se accompagnati dai genitori; altre, anche se giustificate, verranno verificate con il genitore nella mattinata stessa. • Le uscite momentanee durante le ore di lezione saranno consentite nel 2°, 3°, 5° e 6° periodo, ad uno studente per volta e in ogni caso a discrezione del docente. • Non è consentito mangiare, bere né tanto meno fumare durante le lezioni • Gli allievi saranno responsabili dell'ordine e pulizia nelle

	seguirà un criterio di sezione (in ordine di priorità A, B, etc) • Non è consentito mangiare, bere né tanto meno fumare durante le lezioni	classi • Gli allievi dovranno utilizzare le attrezzature scolastiche (aule, laboratori, strumenti audiovisivi, attrezzature sportive ...) con la massima cura e saranno responsabili dei danni eventualmente arrecati per negligenza o utilizzo non appropriato
Ultimo	Le lezioni terminano al suono della campana	Le lezioni terminano al suono della campana

6.4 Prove INVALSI

Da alcuni anni le classi seconde del nostro Istituto partecipano alle prove INVALSI organizzate dal Ministero dell'Istruzione; tali prove rappresentano un importante momento di valutazione e autovalutazione sia per studenti che per gli insegnanti. Le prove, infatti, sono organizzate a livello nazionale quindi gli studenti si confrontano sui saperi e sulle competenze fino ad allora acquisite, e possono trovare lo stimolo per impegnarsi al meglio ed utilizzare i propri talenti nel migliore dei modi. Per gli insegnanti rappresenta un importante momento di confronto didattico che spinge alla ricerca di metodologie didattiche sempre più attuali e produttive

6.5 Modalità di rapporto scuola/famiglia

4. Due Ricevimenti generali: uno nel primo trimestre e il secondo nel seguente pentamestre.
5. I ricevimenti individuali si tengono, salvo diverso avviso, in Aula Magna nei periodi da ottobre a maggio nei primi 14 giorni del mese ;
 - Il ricevimento individuale dei genitori avviene, previo appuntamento da concordarsi fra docente e studente, secondo il calendario consegnato agli studenti. Il Docente inizia il ricevimento dall'elenco degli appuntamenti e a seguire si accettano anche genitori senza appuntamento fino al termine dell'ora di ricevimento prevista. I genitori che si presentano senza appuntamento rischiano quindi di non essere ricevuti se il tempo non lo consente.
 - In caso di festività, il ricevimento sarà recuperato la terza settimana del mese aggiungendo i giorni feriali corrispondenti alle feste.
 - I docenti con più scuole o part-time ricevono solo la prima settimana del mese.
 - È possibile essere ricevuti in una giornata diversa o oltre la seconda settimana del mese previo appuntamento.
6. Altre modalità di comunicazione alle famiglie (recupero/sostegno degli studenti che presentano insufficienze (I°trimestre) e degli studenti con materie sospese(II° pentamestre), della situazione scolastica quando presenta gravi e diffuse insufficienze, assenze e ritardi numerosi e frequenti) : lettera e/o telefonata del coordinatore debitamente registrata.
7. Per la classe prima del settore tecnico indirizzo meccanico-meccatronico(ex ITI) si utilizza una scheda di comunicazione scuola-famiglia (valutazioni periodiche e note disciplinari)
8. La diffusione del registro elettronico in tutte le classi rappresenta un ulteriore ed efficace metodo di dialogo con le famiglie. Gli insegnanti si impegnano a tenere aggiornati i voti degli allievi che saranno, dopo gli opportuni tempi tecnici, disposizione dei genitori. I genitori useranno il registro per prenotare i colloqui con i professori e tenersi aggiornati su circolari e comunicazioni riguardanti la classe e l'Istituto.

6.6 Piano di miglioramento a.s. 2015/2016

La compilazione del RAV di Istituto è stata un'occasione preziosa di autoriflessione per la nostra scuola, in quanto l'analisi effettuata ha messo in luce molti aspetti positivi, ma nello stesso tempo alcune criticità che il POF 2015/16 intende affrontare attraverso alcune mirate attività didattiche o con la richiesta di specifici docenti all'interno del POF potenziato

Ordine di preferenza	CRITICITA' Emerse dal RAV	AZIONI ATTE AL MIGLIORAMENTO	DOCENTI RICHIESTI	AREA
1	-La scuola potrebbe potenziare l'alternanza scuola-lavoro organizzando un maggior numero di stage	- Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, seguendo progetti sia di educazione all'autoimprenditorialità che attività di laboratorio nell'ottica dell'impresa simulata	-Si richiede un docente di economia aziendale	Potenziamento laboratoriale
2	-Migliorare le metodologie didattiche per rendere gli studenti sempre più protagonisti del loro percorso educativo - La scuola possiede un numero di tecnici insufficienti per affiancare i docenti nel buon uso delle tecnologie	- Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali e incrementare le competenze digitali degli studenti; favorire l'innovazione didattica - Migliorare l'informatizzazione e l'organizzazione scolastica,; per favorire la condivisione dei dati, lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, studenti, segreteria, famiglie	- Si richiede un docente di informatica o laboratorio di informatica	Potenziamento laboratoriale
3	- Alta percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio; progetto Dispersione, integrazione e supporto a studenti in difficoltà, stranieri e non	-Favorire l'integrazione di studenti con difficoltà di apprendimento e linguistiche nella logica di prevenire la dispersione scolastica e favorire il miglioramento delle competenze linguistiche (seguire il Progetto Tutor); favorire l'inclusione, la prevenzione al bullismo e la conoscenza della lingua italiana come seconda lingua	-Un docente di italiano	Potenziamento umanistico
4	- Le modalità	- Migliorare	- Si richiede un	Potenziamento

	didattiche innovative dovrebbero essere maggiormente utilizzate dai docenti	l'organizzazione degli stage all'estero, sia di natura linguistica che lavorativa, il potenziamento della lingua, la flessibilità oraria e la metodologia CLIL da estendere anche al biennio e per attività rivolte alle certificazioni linguistiche; favorire il miglioramento delle competenze linguistiche e l'inclusione	docente di lingua inglese	linguistico
5	-I risultati conseguiti dagli studenti nelle Prove Invalsi in Italiano e Matematica non sono del tutto soddisfacenti.	- Migliorare e potenziare le competenze logico-matematiche, aiutare il raggiungimento del successo formativo in contrasto alla dispersione scolastica, migliorare i risultati delle prove Invalsi con azioni di recupero e potenziamento mirate a favorire una condizione di continuità didattica ed educativa in funzione della prevenzione alla dispersione . -Sportello di matematica	- Si richiede un docente di matematica	Potenziamento scientifico
6	La scuola potrebbe ulteriormente incrementare negli studenti comportamenti responsabili ispirati al principio della legalità	-Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e valorizzare l'educazione interculturale nella logica e nel rispetto della legalità -potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziarie ed educare all'autoimprenditorialità	-Si richiede un docente di economia aziendale	Potenziamento socio-economico e per la legalità
7	Integrazione e supporto linguistico a studenti in difficoltà, stranieri e non	-Migliorare ulteriormente l'integrazione di studenti con difficoltà linguistiche nella logica di prevenire la dispersione scolastica e favorire il miglioramento delle competenze linguistiche favorire l'inclusione	-Un docente di inglese	Potenziamento linguistico
Progetti realizzati grazie a all'attività di docenti interni				
	-Le competenze chiave di cittadinanza	-Adottare una nuova metodologia per competenze che		

	sono fortemente stimulate all'interno della progettazione didattica ma non vengono adeguatamente valutate	permette di valutare anche le competenze trasversali: saper lavorare in gruppo e saper progettare. (Un docente esperto terrà un corso di formazione rivolto agli studenti in cui verrà proposta l'elaborazione di rubric, l'uso di tutorial, diario di bordo. Obiettivo rivolto agli studenti: costruzione di un power point)		
	-I traguardi delle competenze sono emersi soltanto nei piani di lavoro dei singoli docenti, senza una progettazione comune	- I dipartimenti disciplinari elaboreranno le competenze da conseguire in tutte le discipline per tutte le classi: tali competenze saranno visibili sul sito dell'Istituto		
	-Non si organizzano le attività per classi parallele	-I docenti di Lettere definiscono negli specifici dipartimenti una unità didattica comune nelle classi prime - i docenti di matematica programmano prove di ingresso comuni		

7. SICUREZZA E PREVENZIONE

Già da diversi anni l'Istituto presta grande attenzione al tema della sicurezza: tutte le opere di adeguamento previste dalla normativa vigente sono state realizzate, il servizio di protezione e prevenzione attivato, il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza aggiornati annualmente.

Tale piano, attraverso le indicazioni fornite dalle prove pratiche di evacuazione ed il coinvolgimento degli studenti e di tutto il personale in servizio, viene continuamente migliorato ed affinato.

La formazione alla sicurezza si estende all'intero quinquennio di tutti gli indirizzi ed è articolata nel seguente modo:

- formazione di base alle classi prime nella prima settimana nell'ambito del progetto accoglienza

- formazione specifica sulla sicurezza nei laboratori in tutte le classi che ne fanno uso con prove e questionari di valutazione.
- formazione a tutte le classi del triennio in preparazione degli stage aziendali con prove di valutazione e rilascio di attestati. Il conseguimento dell'attestato è ritenuto indispensabile ai fini della partecipazione alle esperienze lavorative nelle aziende.

La scelta dei libri di testo delle discipline tecnico scientifiche viene effettuata valutando la presenza o meno della trattazione degli aspetti riguardanti la sicurezza.

Sono, inoltre previsti corsi di formazione o aggiornamento annuali per i docenti sul piano della sicurezza.

8. AUTONOMIA DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

“Nella scuola dell'autonomia i docenti devono saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, imparando a valutare i risultati didattici e a promuovere azioni di miglioramento.”

Per realizzare questa prospettiva organizzativa e culturale, all'interno del nostro Istituto sono già attivi i Dipartimenti per la ricerca, la formazione, la documentazione e l'orientamento:

- 1 Dipartimento di Italiano e Storia
- 2 Dipartimento di Matematica e Informatica
- 3 Dipartimento di Lingua e letteratura Inglese
- 4 Dipartimento di Lingua e letteratura Tedesca
- 5 Dipartimento di Costruzioni, Tecnologia, Topografia

Questi dipartimenti saranno da considerarsi sedi e/o strutture in grado di sostenere l'autonomia di Ricerca e Sviluppo (art. 21 L. 59/97) e in grado di promuovere i piani formativi personalizzati dell'Istituto.

L'obiettivo generale sarà quello di tradurre l'insegnamento in apprendimento effettivo attraverso l'esplorazione, l'investigazione e la sperimentazione, per mettere a fuoco il senso, il significato, le strutture e i nuclei fondanti dell'insegnamento.

La trasformazione della Biblioteca in Centro di Documentazione potrà rendere effettivamente fruibili per studenti e insegnanti le risorse documentarie per la didattica (biblioteca, mediateca, emeroteca, etc.) con possibilità immediate di stabilire forme più vaste di comunicazione e relazioni (accessi a reti telematiche, lavoro cooperativo, formazione a distanza, etc.).

La trasformazione del Comitato di valutazione del servizio in un nucleo interno di valutazione con il compito di raccogliere informazioni e dati sulla produttività culturale dell'Istituto, predisporre indicatori per regolarne lo sviluppo qualitativo, attivarsi per promuovere la comunicazione pubblica verso l'esterno, indirizzare (in accordo con i tutor) le tesine di formazione in servizio verso progetti realmente utili per l'Istituto.

Nell'Istituto ciascun docente potrà avvalersi delle seguenti opportunità formative:

- 1 utilizzo dei momenti di collegialità (Collegio dei docenti, riunioni di Dipartimento disciplinare, Consigli di Classe) come occasione di formazione, intesa come riflessione sulle pratiche didattiche e sulla loro rielaborazione;
- 2 partecipazione a corsi di formazione interni o esterni, eventualmente in rete;
- 3 processi di autoformazione individuale o di gruppo, con supporti multimediali;
- 4 riferimento a funzioni obiettivo che sappiano interpretare i bisogni specifici della scuola, in termini di coordinamento curricolare, di raccordo organizzativo tra le diverse unità operative, di più sicura connessione con il territorio;
- 5 partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa: elaborazione POF, definizione di nuovi curricula, formazione integrata, flessibilità organizzativa,

etc.

- 6 adesione a progetti formativi riconosciuti, partecipazione a ricerche didattiche, collaborazioni con Università o altri enti, anno di formazione, etc.

Il problema del livello di responsabilità e quindi delle deleghe rispetto alle funzioni di coordinamento è un aspetto centrale all'interno dell'organizzazione scolastica. Il coordinamento si riferirà non tanto su modelli tradizionali di tipo gerarchico, quanto piuttosto su precise competenze di ruolo (di gestione, di team building, di leadership, ad esempio) che saranno selezionate, formate e sviluppate tra le risorse disponibili a ricoprire questi ruoli e ad assumersi queste responsabilità.

Nel nostro Istituto alla rigida divisione e standardizzazione di ruoli e funzioni vanno sostituendosi modelli organizzativi che disegnano strutture più organiche e articolate, in cui i risultati dipendono da quanto le persone sanno interagire tra loro, coordinarsi in vista d'obiettivi comuni, scambiarsi tempestivamente ed efficacemente informazioni ed esperienze, operare in un clima caratterizzato da collaborazione e forte spirito di gruppo. Nella ricerca dell'eccellenza lo spirito della nostra scuola è di modificare l'assetto interno e le proprie modalità gestionali, riorganizzandosi sulla base di modelli di funzionamento più snelli e flessibili, il più possibile orientati al cliente e alle sue esigenze. Questo processo ha come obiettivo, da un lato, la trasformazione dei gruppi già esistenti (i Consigli di Classe ad esempio) in veri e propri team di lavoro, passando dallo svolgimento di funzioni burocratico/amministrative ad una reale progettazione comune (fatta di negoziazione e di condivisione d'obiettivi, metodi, ruoli...) e ad una forte integrazione d'intenti. Dall'altro occorre creare continuamente nuovi team. Potrà trattarsi di Dipartimenti, Commissioni, Funzioni, Centri, aggregati di persone che operano su progetti delimitati nel tempo; in ogni caso il valore aggiunto e la novità sono dati dall'integrazione di competenze diverse che possono offrire al nostro Istituto un elevato contributo in termini d'idee, innovazione, risultati.

Saranno sicuramente necessarie nuove competenze, in quanto aumentano i ruoli di coordinamento e le capacità ad essi correlate. Accanto a conoscenze disciplinari eccellenti, saranno utili atteggiamenti quali: spirito d'iniziativa, propensione ad assumersi responsabilità, capacità di produrre miglioramenti continui, visione ampia e dinamica del proprio ruolo, capacità di integrarsi in processi trasversali e in team multiprofessionali. Occorrerà interpretare con efficacia e creatività lo spazio discrezionale connesso al proprio ruolo, al di là di quelle che sono le possibili prescrizioni. La nostra scuola è un'organizzazione in cui le competenze sono sempre state fattore importante e significativo rispetto allo svolgimento del proprio ruolo. Ciò che si può rilevare è da un lato la complessità delle competenze richieste da chi opera in una scuola aperta e innovativa, dall'altro la necessità di valorizzare le competenze e orientarsi ad un loro continuo sviluppo. Si tratta di istituire veri e propri "responsabili" interni delle competenze che, in modo continuo e permanente, dedichino attenzione a valorizzare le competenze delle persone e a progettare e realizzare un loro sviluppo.

9. Criteri di valutazione del POF

9.1 La documentazione

Le attività promosse nell'ambito del POF dovranno essere programmate con cura e sottoposte a verifica, mediante questionari destinati a tutte le componenti della scuola.

I risultati, elaborati da docenti appositamente nominati, serviranno a monitorare le esperienze in atto nella scuola.

Verrà quindi costituito un archivio per raccogliere tutto il materiale, cartaceo e informatico, prodotto per la progettazione e l'attività didattica, e verranno individuati i docenti che dovranno tenerlo aggiornato e disponibile per tutto il personale interessato a consultarlo.

9.2 Gli ambiti di valutazione

IL POF dovrà essere valutato sul piano dell'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati (livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle

attrezzature, agibilità degli spazi) per commisurare le risorse impiegate ai risultati raggiunti, e sul piano dell'efficacia delle iniziative per conseguire gli obiettivi prefissati (livello di dispersione, risultati dell'apprendimento, variazioni del clima interno all'istituto, modifiche del rapporto con l'esterno, livello di professionalità dei docenti e del personale ATA, come indicato dal servizio nazionale di valutazione).

Per il primo punto si terrà conto soprattutto della partecipazione degli studenti alle iniziative promosse dalla scuola, dei docenti ai corsi di aggiornamento e dei genitori sulla base dei questionari restituiti alla scuola. I docenti discuteranno nelle apposite sedi sulla funzionalità degli orari e sull'agibilità degli spazi.

Per valutare il livello di efficacia nella didattica, nella realizzazione dei progetti e nel raggiungimento degli obiettivi individuati, verranno monitorate le esperienze realizzate dall'Istituto attraverso la predisposizione di test:

- 1 di misurazione dell'efficacia della proposta educativa
 - 2 di quantificazione dei livelli di successo, di insuccesso, di abbandono
 - 3 di misurazione della qualità del servizio
- rivolti a docenti, studenti genitori e personale ATA

10. ATTIVITA'

ATTIVITA'

N°	Titolo
1	Collaboratori del Dirigente Scolastico
2	Funzioni Strumentali
3	Orientamento
4	Sito d'Istituto
5	Rapporti con il territorio
6	Educazione alla salute e alla solidarietà
7	Referente sostegno
8	Referente DSA
9	Coordinatori e segretari dei dipartimenti
10	Elaborazione e gestione orario scolastico
11	Coordinatori dei Consigli di Classe
12	Segretari e verbalizzatori dei Consigli di Classe
13	Coordinamento biennio, triennio e indirizzi
14	Referente sicurezza
15	Autovalutazione dell'Istituto
16	Commissione acquisti e collaudo
17	Referenti di laboratorio e palestra
18	Attività di supporto alle iniziative promosse dalle singole classi per imbiancare la propria aula

11. PROGETTI

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Il progetto intende preparare gli studenti delle classi prime ad affrontare il percorso scolastico della nuova scuola, informandoli e formandoli sulle regole basilari di convivenza civile all'interno della comunità scolastica

Il progetto si compone di differenti azioni di intervento, relative ad altrettante attività già sperimentate negli anni precedenti. Le azioni attualmente previste sono: illustrazione e consegna del regolamento di istituto, somministrazione di un questionario sulle aspettative, visita agli ambienti della scuola ed educazione all'uso dei laboratori, introduzione al metodo di studio, incontri con la psicologa e intervento sulla raccolta differenziata, introduzione alla sicurezza e all'emergenza, informazioni sul fumo, editing dell'esperienza (patto d'aula), verifica dell'esperienza, incontro conclusivo con i genitori. Si prevede di attuare tutte le azioni nel corso delle prime due settimane di scuola rivolgendosi a circa 200 studenti delle classi prime e coinvolgendo dirigente, referenti, coordinatori e consiglio di classe delle classi prime

PUNTO D'ASCOLTO

il progetto si propone di educare al benessere psicofisico, soprattutto in riferimento ad eventuali difficoltà relazionali ed esistenziali che interferiscono anche nel rendimento scolastico, di favorire l'accesso al punto d'ascolto da parte del singolo studente, di supportare il consiglio di classe nella gestione di gruppi classe problematici con consulenza o interventi specifici.

All'interno del progetto si sviluppa un momento dedicato alle classi del biennio (PROGETTO "SISTEMA SCUOLA") che si va reso necessario in seguito al disagio crescente di quest'ultimi anni vissuto da docenti e alunni nel gestire le situazioni problematiche legate all'aggressività, all'iperattività, all'attenzione, alla comunicazione, all'intercultura che spesso rendono difficile la vita nella comunità scolastica. Sono previsti: un incontro con i docenti del biennio, la presentazione del progetto classi prime, attività di prevenzione della dispersione scolastica, attività alternative alla sospensione (PROGETTO CHANCE).

Confluisce nel progetto punto d'ascolto il progetto "VANTAGGI PER LA SCUOLA", che prevede una raccolta provinciale di punti COOP volta a sostenere progetti mirati al sostegno del diritto allo studio e al successo scolastico di tutti gli studenti, progetti che non dovranno sostituirsi all'attività ministeriale o curricolare

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

Da anni, all'interno del nostro Istituto, si propongono iniziative di educazione alla solidarietà con lo scopo di sensibilizzare gli studenti nei confronti delle categorie più deboli ed emarginate presenti nella nostra società. Le attività di volontariato svolte in diversi settori, si avvalgono del contributo di enti ed associazioni che operano da tempo nel nostro territorio. In modo particolare si richiede il coinvolgimento di personale e strutture appartenenti all'ambito assistenziale e medico-sanitario: Ospedale San Sebastiano, Anffas, Centro di salute mentale, ecc...

Il progetto è aperto agli studenti dell'intero Istituto e riguarda alcuni gruppi composti da ragazzi e ragazze che, dopo un breve periodo di formazione, si recano, coordinati dall'insegnante referente, presso il reparto di Riabilitazione Neurologica Intensiva dell'Ospedale San Sebastiano durante le ore pomeridiane dei giorni martedì e giovedì.

Altri volontari, il mercoledì pomeriggio, danzano con persone diversamente abili insieme agli operatori del gruppo AltrArte. Ulteriori attività di volontariato si delineano in corso d'anno.

MISSIONE SALUTE

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire al benessere degli studenti e ad avvalorare l'importanza di salvaguardare la salute per stare bene a scuola per formarsi al meglio.

Il Progetto è formato da tre iniziative che trattano patologie e problematiche rivolte ai giovani:

- A) DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE
- B) PREVENZIONE TUMORI IN ETA' GIOVANILE.
- C) LA VIOLENZA IN FAMIGLIA

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto si propone di informare gli allievi sul corretto comportamento alimentare, sui disturbi alimentari di vario genere che interessano i loro coetanei e come prevenirli

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambiente scolastico; maggiore sensibilizzazione degli studenti al problema ambientale.

Il progetto è volto, come sempre, a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno dell'Istituto e ad aumentare la sensibilità degli studenti verso il problema dell'ecologia ambientale. Si vuole altresì diffondere l'"esigenza" di vivere in ambienti decorosi, ordinati e puliti, come si conviene specialmente ad un istituto scolastico.

Quest'anno, in collaborazione con IREN, che ci segue da anni, si introdurrà un'innovazione nella strategia operativa: in sostituzione degli incontri collettivi con i ragazzi nominati "guardie ecologiche", si terranno incontri di potenziamento, di motivazione e di formazione con le classi seconde; a questo tipo di formazione si accompagnerà un secondo intervento, più capillare, con alcuni ragazzi, selezionati tra i volontari più convinti, che diventeranno a loro volta "formatori alla pari" nei confronti degli altri ragazzi, soprattutto delle prime classi.

ANDIAMO A TEATRO

Acquisto di biglietti per studenti e docenti accompagnatori a prezzo scontato.

La referente può acquistare i biglietti a prezzo molto vantaggioso, purchè in un'unica prenotazione ad inizio stagione. I biglietti verranno consegnati direttamente agli interessati dalla referente stessa.

CAD 3D

Progetto di supporto al disegno tridimensionale CAD per la progettazione e la simulazione di stampi e prodotti plastici stampati

Lo scopo è quello di sostenere le ore di lezione previste dalla programmazione ministeriale con un corso-seminario-laboratorio extra curriculare, da effettuarsi in un pomeriggio settimanale, di disegno CAD3D specificatamente indirizzato al settore tecnologico della progettazione e stampaggio di materie plastiche.

Si definisce un percorso di apprendimento attraverso l'applicazione laboratoriale che consente allo studente di acquisire progressivamente le abilità in ordine all'uso degli strumenti e dei metodi per la rappresentazione grafica-progettuale tridimensionale, per impadronirsi dei linguaggi specifici per l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione, tenendo conto dell'apporto delle altre discipline scientifico-tecnologiche curriculari (informatica, tecnologia meccano-plastica, macchine, sistemi, ecc.)

Gli studenti sono guidati ad una prima conoscenza delle normative tecniche, delle relative tecnologie di lavorazione e del loro impiego, in modo da acquisire le necessarie competenze di rappresentazione da sviluppare nelle applicazioni produttive.

L'uso di software CAD, di procedure di strutturazione e di organizzazione degli strumenti, di linguaggi digitali, è da ritenersi fondamentale per l'acquisizione delle varie abilità e competenze.

STAGE LINGUISTICO

Lo Stage Linguistico prevede per gli studenti una settimana di studio in un paese di lingua inglese con la frequenza di lezioni in lingua inglese, la possibilità di soggiornare presso una famiglia e migliorare le competenze linguistiche. Il pomeriggio sarà dedicato a visite culturali quali musei, gallerie, monumenti, chiese ecc,

Grazie a questa esperienza gli alunni potranno ampliare le loro conoscenze e confrontare la loro cultura con la cultura del paese ospitante. L'obiettivo principale è utilizzare la lingua inglese in contesti linguistici di tipo autentico: a scuola, in famiglia e in ogni situazione quotidiana. Grazie a questa esperienza gli alunni potranno condividere momenti di amicizia con altri ragazzi e acquisire una visione della cultura diversa dalla propria che sia fondata sui valori del rispetto, la tolleranza e interesse verso ciò che è diverso o altro. Si spera di potere coinvolgere il maggior numero di alunni e di stabilire durature amicizie nel tempo.

La docente referente dovrà tenere i contatti con la scuola nella prima fase organizzativa (trasporto, gestione rapporti con le famiglie) e insieme all'altro/a collega che accompagnerà la classe dovrà curare l'assistenza durante il soggiorno, i rapporti con la scuola e con le famiglie, offrire spunti per riflessioni personali durante e anche dopo il soggiorno.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto prevede la partecipazione a tornei e manifestazioni sportive in orario prevalentemente extrascolastico tra le classi dell'Istituto più la partecipazione alle fasi provinciali di alcune discipline con una rappresentativa d'istituto.

Il progetto si propone di organizzare tornei d'istituto di pallavolo, basket, tennis tavolo, calcio a 5, scacchi, atletica leggera, corsa campestre. Corso arbitri di calcio a 5 e pallavolo. Gare provinciali di atletica leggera e corsa campestre, arrampicata sportiva, sci alpino, nuoto, pesca sportiva.

Creazione di un giornalino sportivo on-line gestito dagli studenti.

LEGALITÀ'

Educazione ai principi della legalità e della civile convivenza; interventi attivi di solidarietà e collaborazione con istituzioni ed organizzazioni impegnate contro i fenomeni di illegalità. in collaborazione con il Lyons di Correggio

Il progetto si articolerà con un incontro video- conferenza "sulle regole" di G.Colombo e C.Bisio; incontri in classe di due ore complessive su temi mirati organizzati dal Centro Giovanni XXIII di Reggio E.; visita al centro di documentazione sulle mafie di Reggio E.; incontro con Don Luigi Ciotti; visita di istruzione a Napoli: incontro con la comunità di Scampia e gemellaggio con le scuole di Scampia; attività estiva di studio-lavoro con Libera terra presso Cutro

DONAZIONE SANGUE

Lezioni di conoscenza; analisi sangue; donazione. Il progetto si propone di sviluppare le competenze di cittadinanza e di educazione alla salute al fine di incrementare la sensibilità e la responsabilità dei cittadini di domani

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E TUTORAGGIO

Il progetto, che serve di supporto alla funzione strumentale per l'orientamento in entrata, si concretizza da ottobre a marzo nei suoi vari aspetti che più analiticamente sono:

- presentazione della scuola nelle scuole secondarie di primo grado e nei luoghi istituzionali preposti
- giornate di scuola aperta
- stage orientativi individuali e di gruppo presso la nostra scuola
- saloni dell'orientamento
- sportello di informazione e orientamento presso la nostra scuola
- realizzazione di materiali orientativi vari

CAPITAN UNCINO –PROGETTO DISPERSIONE

Il progetto si concretizza nell'azione dei tutor (studenti del triennio del nostro istituto) nella nostra scuola in attività di peer education, prima alfabetizzazione e supporto didattico anche negli stage dei ragazzi di terza media, nelle scuole partner come supporto all'orientamento e aiuto didattico nel lavoro scolastico. Il progetto si articola da ottobre a maggio in modo continuativo e interattivo. Cerca, pertanto, di dare una risposta al recupero delle abilità di base nel raccordo tra scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado, Sviluppo delle competenze di cittadinanza, Orientamento in entrata e in uscita, Educazione al dialogo interculturale, Integrazione di studenti stranieri, Accoglienza classi prime, Integrazione di studenti diversamente dotati

A partire dall'a.s.2013-2014 il progetto si innesta con il finanziamento ottenuto dall'Istituto Einaudi nell'ambito del progetto nazionale del MIUR in ambito di iniziative didattiche di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014. In virtù di questa attribuzione il progetto viene monitorato dall'Università di Modena e Reggio e sono iniziate collaborazioni. Per finalità educative con le Associazioni UNINDUSTRIA e PRODIGIO.

FORMAZIONE ALLA SICUREZZA STUDENTI

La partecipazione agli stages estivi di un rilevante numero di studenti di tutti gli indirizzi e le esperienze lavorative condotte individualmente al di fuori della organizzazione scolastica, impongono la trattazione delle problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre occorre tenere presente che vi sono obblighi legislativi (D.Lgs. 81/2008) che

prevedono questo tipo di intervento. Tutto al fine di fornire a tutti gli studenti dei trienni di tutti gli indirizzi le conoscenze di base in tema di sicurezza per potere affrontare le esperienze di scuola –lavoro. Il progetto si sviluppa in 12 ore : 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica. La partecipazione è obbligatoria.

FORMAZIONE ALLA SICUREZZA DOCENTI

Continua l'aggiornamento sulla sicurezza e sulla gestione dei comportamenti a rischio rivolto ai docenti dell'Istituto.

SALUTE MENTALE

Obiettivi specifici del progetto sono: combattere lo stigma della malattia mentale, educare al benessere psico-fisico, soprattutto in riferimento ad eventuali difficoltà relazionali ed esistenziali, favorire l'autostima e prevenire atteggiamenti aggressivo-compulsivi e da disagio esistenziale, favorire l'accesso degli studenti al Punto d'Ascolto, in un'ottica di prevenzione, contrastare e prevenire comportamenti borderline e dipendenze (ansia, panico, depressione)

VIAGGIO DELLA MEMORIA

Il progetto "Viaggio della memoria" nasce dalla convinzione che per contribuire allo sviluppo di ciò che viene chiamata "cittadinanza attiva e consapevole" - vale a dire di persone dotate di curiosità intellettuale, interesse critico per la realtà in cui vivono, disponibilità all'impegno diretto, rifuggendo la delega passiva - non possa prescindere dalla conoscenza della storia e dei momenti che hanno cambiato il volto del mondo in cui viviamo (a cominciare dall'Europa), nonché dall'ascolto eventuale delle testimonianze dei protagonisti di quei cambiamenti.

PROGETTO: INTRODUZIONE AL PROJECT BASED LEARNING E ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Il progetto prevede, attraverso due incontri a carattere seminariale, rivolti a coloro che non conoscono i principi della didattica per progetti e gli strumenti della valutazione autentica (check list, performance list e rubric), di introdurre l'apprendimento attraverso una didattica per progetti con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze rilevanti dal punto di vista professionale e di cittadinanza.

Il progetto prevede, inoltre, tre incontri a carattere laboratoriale rivolti rispettivamente alla costruzione di strumenti di valutazione autentica (rubric), alle fasi preliminari, alla fase d'ideazione (mappa split tree) e di pianificazione di un progetto (documento di fattibilità)

Il progetto prevede infine due incontri di tutoring e restituzione sui progetti che i corsisti avranno attivato nel corso dell'a.s.

PROGETTO: MI FIDO DI TE - OPPORTUNITÀ DI VOLONTARIATO

I tre momenti nei quali viene organizzata la formazione del percorso evidenzieranno la percezione che gli alunni hanno di se stessi e degli altri, la comprensione del volontariato come rapporto tra due parti in gioco, la riflessione sulla possibilità, concessa a ciascuno di loro, di crescere umanamente attraverso questo genere di esperienza.

Il progetto Mi fido di te propone alle classi delle scuole superiori un cammino della durata di tre anni, Per ogni anno è prevista la suddivisione in moduli della durata di tre incontri di un'ora ciascuno.

PROGETTO: PROGETTO STORIA

Il progetto si propone di coinvolgere più classi nella conoscenza e nella discussione di tematiche storiche cruciali, nei loro sviluppi socio-economici e culturali, che possono essere approfondite sia nel corso del curriculum che mediante la collaborazione fra classi parallele appartenenti a diversi indirizzi. Particolare attenzione verrà prestata alle ripercussioni di tali temi sul presente e all'evoluzione delle interpretazioni di eventi e processi nel tempo.

SPORTELLO DI MATEMATICA

Il progetto prevede, attraverso due incontri (uno on site in Istituto e uno on line con collegamento Skype) opportunamente calendarizzati di 1 h ciascuno pomeridiani, di intervenire su difficoltà di apprendimento circoscritte riguardanti studenti del biennio. Si prevede che lo sportello sia attivo per circa 11 settimane con inizio a Novembre e interruzione a Gennaio nel periodo dei corsi di recupero. L'intervento di recupero sullo studente o su gruppi di studenti verrà effettuato non dal docente di classe. Quindi ogni settimana saranno disponibili su ciascuna delle due ore settimanali due docenti diversi. Per fruire dello sportello è necessario prenotarsi presso la biblioteca dell'Istituto indicando argomento e tipologia d'intervento (teoria, esercizi, etc.). Nel caso sorgano problemi è necessario che lo studente avvisi personalmente il docente tassativamente entro la mattina precedente l'intervento pena l'esclusione dal servizio e nota disciplinare

PROGETTO: ATTIVITÀ TRIENNIO MECCANOPLASTICO

Progettazione didattica integrata con i partner industriali del corso. Uscite didattiche e laboratoriali presso aziende e/o manifestazioni fieristiche del settore. Percorsi di alternanza scuola/lavoro, interventi di esperti esterni. Eventuali organizzazioni di aggiornamenti per i docenti

ORIENTAMENTO CORSO MECCANOPLASTICO E MECCATRONICO

uscite aziendali per orientamento alle scelte (classi I e II), incontri e uscite per orientamento in uscita (classi IV e V) per informazione su corsi post-diploma, corsi universitari, impieghi professionali

IMPLEMENTAZIONE LABORATORI MECCATRONICA E MECCANOPLASTICA

investimento sui laboratori tecnici meccatronici e meccanoplastici e sulle relative attività, di risorse ottenute offrendo disponibilità d'uso degli stessi laboratori ad enti esterni

VTA-STAGE DI LAVORO ALL'ESTERO E ERASMUS

Obiettivo del progetto è l'accrescimento della consapevolezza della propria "cittadinanza europea". Prevede la possibilità per alcuni dei nostri studenti di effettuare un'esperienza di lavoro e frequentare una scuola all'estero, promuovendo la conoscenza di realtà scolastiche, economiche, culturali e sociali diverse dalla propria. Questo stage offre inoltre agli

studenti la possibilità di utilizzare una o più lingue straniere non in un contesto artificiale scolastico, ma come strumento essenziale di comunicazione nelle relazioni in azienda, con la famiglia e la scuola.

TUTOR UNIVERSITARI PER L'ORIENTAMENTO E L'INTEGRAZIONE EDUCATIVA

Il progetto si realizzerà nel corrente anno scolastico con il supporto di tirocinanti universitari che svolgeranno il loro orario di tirocinio (300 ore) nella nostra scuola e in specifico nei seguenti ambiti:

- prima e seconda alfabetizzazione
- progetto Capitan Uncino e Dispersione
- DSA strumenti compensativi e dispensativi
- DSA intervento didattico
- orientamento in entrata
- coordinamento di corsi specifici e interventi educativi mirati

PROGETTO ALCOOL E DROGHE

informare e sensibilizzare gli alunni delle classi seconde su abuso di alcol e di sostanze stupefacenti. Il progetto si svilupperà anche attraverso visite guidate

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto si pone come obiettivo il supporto allo studio e alla acquisizione delle competenze linguistiche dell'italiano per gli alunni stranieri iscritti al nostro istituto nell'anno corrente e certificati di livello A1-A2 secondo il Quadro Comune Europeo.

Il progetto si articola in un primo momento di monitoraggio della situazione degli studenti quindi una certificazione del loro livello linguistico attraverso la somministrazione di test specifici da effettuarsi in classe, poi un eventuale elaborazione di un piano educativo personalizzato a cura del Consiglio di Classe, infine un breve corso pomeridiano di supporto linguistico e allo studio per gli studenti identificati di livello A1/A2 da parte dei Consigli di Classe.

SUPPORTO CORSO PLASTICA

Continua l'attività di supporto al corso MECCANOPLASTICA, che prevede collaborazioni attive con gli enti del territorio e con le imprese del nostro distretto economico, al fine di mettere in pratica tutte le strategie necessarie per migliorare la preparazione professionale degli studenti.

AFS- INTERCULTURA

AFS-Intercultura è un'associazione di volontariato internazionale che persegue un obiettivo ideale: contribuire al dialogo tra le culture attraverso l'incontro e la conoscenza tra giovani di ogni parte del mondo. I principali programmi di Intercultura sono:

1. programmi di invio di studenti all'estero, con frequenza obbligatoria in una scuola ospitante;
2. programmi di accoglienza di studenti stranieri che hanno scelto di studiare in Italia
3. scambi di classe

Da parecchi anni, studenti del nostro Istituto fanno esperienze di studio all'estero e, contemporaneamente, studenti stranieri frequentano il nostro Istituto. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la nostra scuola le favorisce, provvedendo sia al monitoraggio dei nostri studenti all'estero che all'accoglienza degli studenti stranieri, attraverso progetti specifici.

PROGETTO LIM

Il progetto prevede l'acquisto di Lavagne Interattive Multimediali da installare in alcune aule del nostro Istituto, al fine di permettere una didattica interattiva e moderna anche in considerazione del fatto che molti libri di testo sono ora dotati di supporti multimediali. Particolare vantaggio potranno trarne gli insegnanti di lingue straniere, per le molteplici attività che potranno porre in essere con l'uso della LIM.

STUDI AVVANZATI DI ECONOMIA E DIRITTO

Prevede momenti di approfondimento con ore pomeridiane di aula e di tirocinio che saranno svolte in parte in lingua italiana e in parte in una lingua studiata a scuola. Estremamente importante sarà per gli studenti lo stage di 6 giorni presso la sede internazionale delle Nazioni Unite.

Ed inoltre i progetti:

LABORATORIO PROVINCIALE partecipazione al bando Ministeriale, in rete con altri Istituti, Enti e Associazioni della provincia, per la costituzione di un laboratorio Tecnologico Provinciale

TUTOR - di supporto ai disabili (se finanziato dalla Provincia)

VANTAGGI PER LA SCUOLA - (PROVINCIA E PUNTI COOP)

PITTURA FRESCA - (se richiesto dalla singola classe)

PULIZIA CORTILE - (se richiesto dalla singola classe)

RINNOVO LABORATORI - al fine di adattare la scuola alle nuove esigenze dei percorsi formativi attuali

WIRELESS - REGISTRO ELETTRONICO - riguardante tutte le classi dell'Istituto

CLIL - al fine di incentivare l'uso di tale metodologia nel maggior numero di classi

PROGETTI con enti di formazione ed enti locali (se non sono richieste risorse finanziarie all'Istituto)

PROGETTO COMPETENZE: quest'anno si estende al triennio il progetto già collaudato negli anni precedenti, al fine di individuare un metodo comune per valorizzare tutte le competenze degli allievi.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA PREVENZIONE DEL "BULLISMO", quali spettacoli teatrali, conferenze, visioni e di video e film, ed in ogni caso tutto quanto può aiutare a contrastare questo fenomeno.

PROGETTO NAZIONE UNITE

CORSO DI CINESE: alfabetizzazione a una lingua così diversa dalla nostra, ma così presente nel nostro territorio e nella nostra scuola

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PER LE SCUOLE DEL COMUNE DI CORREGGIO UFFICIO ISECS, con particolare riguardo al tema della legalità

PROGETTI CON ENTI STATALI E NON quali Camera di Commercio, Job Day o altro, al fine di consolidare il rapporto fra scuola e mondo del lavoro e dell'imprenditoria
VISITE ALL'EXPO al fine di permettere a tutti gli studenti di valutare le proposte mondiali sul tema dell'alimentazione, ricordando che il motto della manifestazione è "FEED THE PLANET"

Per una completa descrizione dei progetti si può fare riferimento alla documentazione conservata presso la segreteria dell'Istituto e consultabile.

INDICE

Capitolo	Pagina
Riferimenti legislativi	p. 2
Esplicitazione del significato del documento	p. 3
Le caratteristiche della scuola	
Premessa	p. 4
Attività di stage	p. 4
Collaborazioni specifiche con le attività imprenditoriali	p. 5
Collaborazioni con scuole europee	p. 5
Ubicazione territoriale e urbana	p. 6
Indirizzi attivati	P. 7
Organigramma d'Istituto	p. 8
Corsi e quadri attivi	p. 11
Gli apprendimenti del settore economico	p. 11
Articolazione Amministrazione Finanza e Marketing	p. 12
Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing	P. 15
Articolazione Sistemi Informativi Aziendali	p. 17
Gli apprendimenti del settore tecnologico	p. 19
Articolazione Meccanica e Meccatronica e Meccanoplastica	p. 19
Articolazione Costruzioni Ambiente e Territorio	p. 22
Il contesto	P. 24
Il bacino d'utenza	p. 24
Realtà economico-sociale	p. 24
Rapporti con le scuole del territorio	p. 24
Fini dell'Istituzione scolastica	p. 25
Indicazioni educative generali	p. 25
Continuità educativa e didattica	p. 26
Orientamento	p. 26
Punto d'ascolto	p. 27
Formazione integrata	p. 27
Rapporti scuola-lavoro (alternanza, stage, simulazioni d'impresa)	p. 27
Definizione degli obiettivi	p. 28
La valutazione	p. 29
Criteri comuni di valutazione	p. 29
Criteri attribuzione voto di condotta	p. 29
Criteri per la corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità	p. 31
Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali	p. 33
Valutazione di fine anno e debiti formativi	p. 34
Criteri per la valutazione delle prove di recupero	p. 35
Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici	p. 35
Criteri di valutazione studenti stranieri	p. 35
Criteri di valutazione DSA	p. 35
Criteri di valutazione dell'anno scolastico in deroga ad un quarto di assenze consentite	p. 35
Indirizzi generali sul "recupero carenze formative"	p. 35
Modalità di rapporto scuola e famiglia	p. 36
Compiti dei coordinatori di classe	p. 37
Compiti del coordinatore di materia	p. 37
Compiti del coordinatore di settore	p. 37
Criteri per la formazione delle classi	p. 37

Criteri di precedenza per l'ammissione alla classe prima	p.	37
Criteri di attribuzione dei docenti alle classi	p.	37
Criteri per la sostituzione dei docenti assenti	p.	38
Allievi diversamente abili	p.	38
Valutazione e autovalutazione d'Istituto	p.	39
Metodologia didattico/educativa	p.	40
Scelte organizzativo-didattiche	p.	41
Assenze dalle lezioni	p.	41
Visite d'istruzione	p.	41
Doveri di docenti e studenti	p.	42
Prove INVALSI	p.	43
Modalità di rapporto scuola famiglia	p.	43
Piano di miglioramento a.s. 2015-20165	p.	44
Sicurezza e prevenzione	p.	46
Autonomia di ricerca innovazione e sviluppo	p.	47
Criteri di valutazione del POF	p.	48
La documentazione	p.	48
Gli ambiti di valutazione	p.	48
Attività	p.	50
I progetti	p.	51